

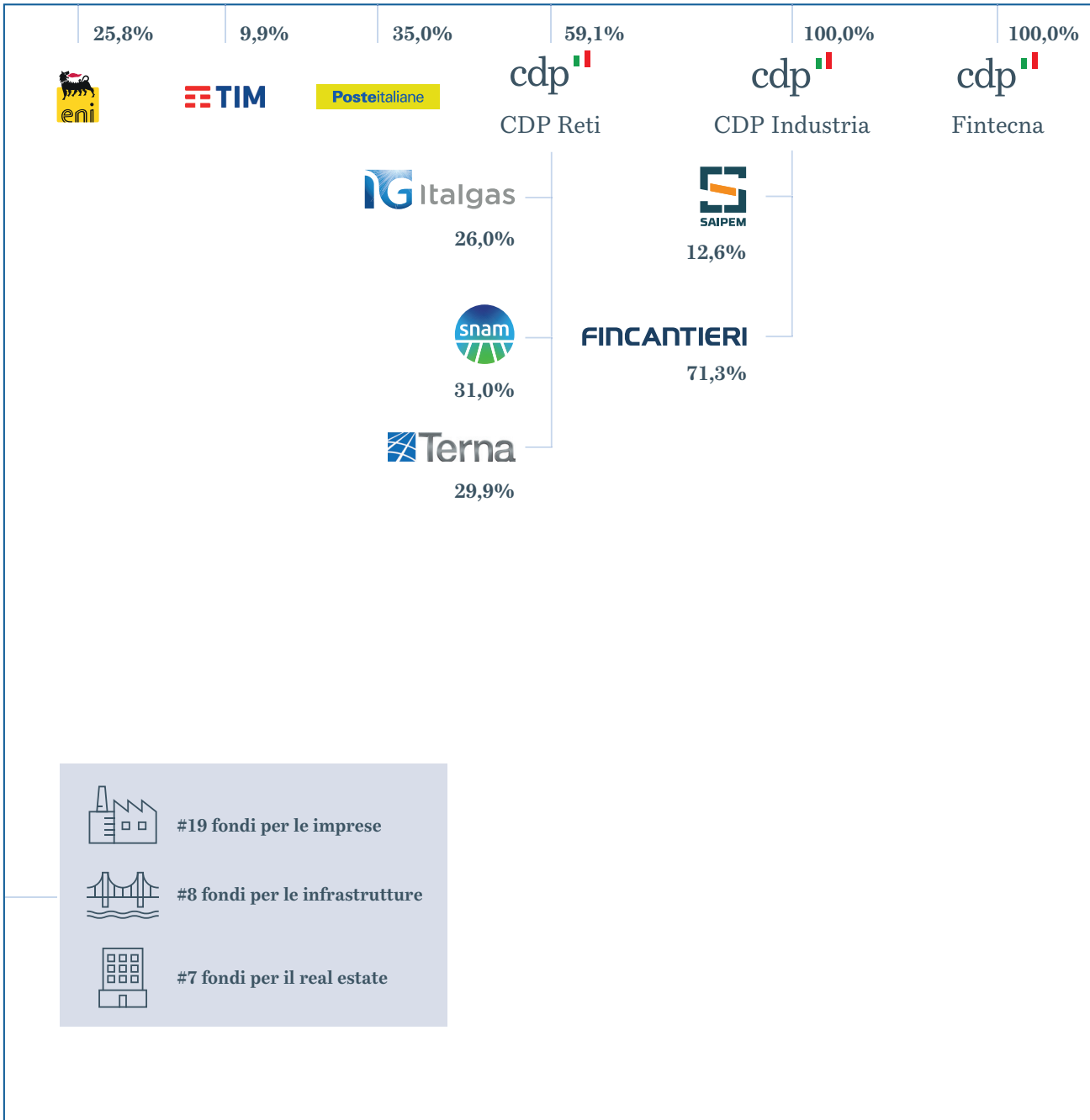
Annual Review 2019

Dall'Italia per l'Italia



cdp 

Investiamo nel domani



Rappresentazione non esaustiva:

1. Partecipazione detenuta attraverso FSI Investimenti di cui CDP Equity è azionista al 77%
2. Partecipazione detenuta attraverso IQMIIC, di cui FSI Investimenti detiene il 50%
3. Partecipazione detenuta attraverso FSIA (di cui FSI Investimenti detiene il 70%) per il 57,42% e per il 25,69% attraverso CDP Equity
4. Partecipazione detenuta attraverso FSI Investimenti di cui CDP Equity è azionista al 77%, 49,5% pro-forma post-conversione Prestito Obbligazionario Convertibile

“ Promuoviamo lo sviluppo dell'Italia, impiegando responsabilmente il risparmio del Paese per favorire crescita e occupazione, sostenendo l'innovazione e la competitività delle imprese, le infrastrutture e il territorio ”

Key figures 2019

34,6

mld euro

Risorse mobilitate
dal Gruppo²

3,4

mld euro

Utile di esercizio
consolidato²

2,7

mld euro

Utile di esercizio¹

265,1

mld euro

Raccolta postale¹

448,7

mld euro

Totale attivo²



82,77%

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

15,93%

Fondazioni
bancarie

1,30%

Azioni
proprie

90,6

mld euro

Altra raccolta¹

34,2

mld euro

Partecipazioni²

36,1

mld euro

Patrimonio netto²

101,0

mld euro

Portafoglio crediti¹

¹ Bilancio individuale di CDP al 31/12/2019.

² Bilancio consolidato di Gruppo al 31/12/2019.

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

l'anno 2019 ha confermato il ruolo chiave di Cassa Depositi e Prestiti a sostegno della crescita dell'economia italiana, pur in un difficile contesto macroeconomico a livello nazionale e internazionale.

Le incertezze legate all'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, la diminuzione della produzione industriale dei più rilevanti partner continentali, le dispute commerciali tra Stati Uniti e Cina e le tensioni geopolitiche nel Mediterraneo allargato e in Medio Oriente hanno contribuito a generare instabilità sui mercati finanziari e a rallentare la crescita economica mondiale.

Accanto a questi fenomeni di portata globale, il nostro

Paese ha dovuto anche affrontare sfide economiche e sociali interne, riconducibili alla necessità di recuperare il gap di sviluppo rispetto all'Europa e all'urgenza di indirizzare gli investimenti nell'economia reale, verso quei progetti che possano favorire l'innovazione, la produttività e la competitività del sistema industriale, migliorare la dotazione infrastrutturale del Paese e la qualità della vita di tutti i cittadini.

Sullo sfondo, nel corso dell'anno si è andata affermando presso le Istituzioni, il mondo imprenditoriale e la società civile la consapevolezza che il modello di sviluppo perseguito negli ultimi decenni non sia più sostenibile e che è necessario un cambio di approccio a livello globale, per orientarsi verso una crescita in-

Fabrizio Palermo
*Amministratore Delegato
e Direttore Generale*



Giovanni Gorno Tempini
Presidente

clusiva che sappia coniugare la ricerca del profitto con la tutela dell'ecosistema e del benessere delle persone. Se in passato la tutela ambientale e il benessere dei cittadini erano ritenuti compiti pressoché esclusivi dei Governi, oggi operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di individui, comunità, territori e ambiente è considerata una responsabilità comune, anche delle imprese.

Nella sua natura di Istituzione che ha una missione pubblica di sostegno allo sviluppo del Paese, ma che agisce secondo le regole di un operatore privato di mercato, CDP ha voluto assumersi questa responsabilità, approvando a fine 2018, il Piano Industriale 2019-2021, con cui si è impegnata a diventare vero volano della crescita sostenibile dell'Italia.

CDP per la prima volta ha scelto di orientare il proprio approccio strategico e operativo ai principi dello sviluppo sostenibile

Per la prima volta, infatti, CDP ha scelto di orientare il proprio approccio strategico e operativo ai principi dello sviluppo sostenibile e agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, con l'obiettivo di integrare il processo di creazione di valore economico con un'attenzione sempre maggiore agli impatti sociali e ambientali generati.

Per CDP non si è trattato di scoprire una nuova sensibilità al tema, ma di indirizzarla in maniera ancora più efficace e consapevole. Ne sono testimonianza la modifica statutaria approvata nel marzo 2019, per la concessione di finanziamenti volti alla promozione dello sviluppo sostenibile, e il nuovo approccio adottato, improntato a un coinvolgimento attivo dei nostri stakeholder.

Così, nell'indirizzare in maniera più efficace la sostenibilità che dal 1850 caratterizza l'operato di CDP, abbiamo fatto leva su un Piano Industriale che, al suo lancio, avevamo consapevolmente definito ambizioso,

per cambio di approccio, estensione delle attività, degli ambiti d'intervento e risorse finanziarie attivate. Oltre 200 miliardi di euro in tre anni per favorire l'innovazione, la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese e delle filiere, lo sviluppo delle infrastrutture, delle città e dei servizi per le persone, la transizione energetica, la tutela dell'ambiente e l'inclusione sociale, in Italia ma anche nei Paesi in via di sviluppo.

Abbiamo puntato al raggiungimento di questi obiettivi partendo da tre elementi fondamentali, che rappresentano i cardini del nostro Piano Industriale: attenzione al territorio, promozione di iniziative di sistema e integrazione della sostenibilità nei processi di business e nella cultura aziendale. Questi tre aspetti hanno guidato la nostra azione nel 2019 e lo faranno ancora di più in futuro, alla luce dei cambiamenti dello scenario socio-economico che la recente emergenza causata dalla pandemia da coronavirus in atto sta portando nel contesto globale.

Il territorio è da sempre al centro del modello di business di CDP. Sul territorio, dai 27 milioni di risparmiatori postali di tutta Italia, CDP raccoglie ancora oggi la parte principale delle proprie risorse finanziarie, che poi investe anche in progetti di sviluppo a livello locale, secondo un modello che ci piace definire di "finanza a chilometro zero".

Abbiamo tuttavia voluto dare un segnale di maggiore vicinanza alle comunità e alle loro esigenze. Per questo, abbiamo avviato un piano di aperture di nuove sedi territoriali in tutta Italia, grazie alle quali imprese, enti locali e altri stakeholder possono avere più facile accesso all'offerta completa dei prodotti e servizi del Gruppo CDP.

Nel 2019 abbiamo inaugurato gli uffici di Verona, Napoli e Genova, cui faranno seguito ulteriori sedi in tutta Italia. Per garantire una presenza capillare sul territorio, a dicembre abbiamo anche siglato un accordo che prevede l'apertura di punti informativi del Gruppo CDP presso le Fondazioni di Origine Bancaria. Grazie a questa collaborazione, sono stati inaugurati i punti informativi presso la Fondazione di Sardegna, nelle sedi di Cagliari e Sassari.

Non da ultimo, abbiamo avviato un articolato piano di eventi territoriali, sotto il cappello di Officina Italia, Spazio

Imprese e Spazio PA, per comprendere direttamente dalle aziende e dalle pubbliche amministrazioni locali le loro reali necessità e trovare insieme le soluzioni più adeguate.

Attenzione al territorio, promozione di iniziative di sistema e focus sulla sostenibilità guidano la nostra azione

Parallelamente, CDP si è fatta promotrice di iniziative di sistema per lo sviluppo del Paese, grazie al suo ruolo di facilitatore del dialogo tra Istituzioni nazionali e internazionali, imprese e pubbliche amministrazioni, che avranno anche un ruolo importante per la ripartenza dell'economia post emergenza coronavirus.

Molte di queste iniziative hanno visto il coinvolgimento delle società del Gruppo, delle partecipate e di primarie aziende italiane in progetti innovativi, volti a favorire lo sviluppo delle filiere, l'economia circolare, la rigenerazione delle città, la decarbonizzazione dell'economia, l'efficienza energetica e l'innovazione dei servizi pubblici per i cittadini.

Sempre in collaborazione con le società del Gruppo e le partecipate sono stati avviati programmi di alta formazione industriale e finanziaria. Abbiamo lanciato la "Scuola Italiana di Ospitalità" per promuovere l'innovazione di un settore strategico per l'economia nazionale quale quello turistico. Altre iniziative hanno riguardato le persone del Gruppo CDP, con l'avvio della "CDP Academy", un ampio programma di formazione permanente che coinvolgerà gradualmente tutti i livelli professionali e che ha già visto il lancio del primo Corporate MBA e di diverse iniziative rivolte ai giovani e ai neoassunti.

Infine, per mettere veramente al centro la sostenibilità, abbiamo avviato un processo strutturato di misurazione degli impatti socio-ambientali delle nostre attività, per guidare le scelte di business verso quegli investimenti in grado di generare il più alto impatto per la collettività.

In contemporanea, abbiamo anche avviato un processo di completa integrazione della sostenibilità nella governance e nella cultura aziendale, con il lancio di un piano di iniziative interne per sensibilizzare tutte le persone del Gruppo CDP ad adottare uno stile di vita ancora più responsabile e sostenibile.

L'impegno verso la sostenibilità è testimoniato dal raggiungimento di alcuni traguardi, per noi molto importanti. Quest'anno abbiamo infatti realizzato il nostro primo Forum Multistakeholder e abbiamo sottoscritto, insieme alle società del Gruppo, il "Manifesto della Sostenibilità", nel quale abbiamo definito impegni e azioni concrete per cogliere al meglio e insieme le sfide della sostenibilità.

A livello internazionale, abbiamo avviato una collaborazione con BEI e gli Istituti Nazionali di Promozione di Francia, Germania, Spagna e Polonia per lo sviluppo di progetti di economia circolare e, non da ultimo, nel ruolo di Istituzione finanziaria per la Cooperazione allo Sviluppo, siamo stati la prima Istituzione finanziaria italiana ad accreditarsi al Green Climate Fund, il principale strumento finanziario delle Nazioni Unite dedicato agli investimenti per il contrasto ai cambiamenti climatici nei Paesi in via di sviluppo. Questo permette all'Italia di poter contare su una propria Istituzione finanziaria all'interno del Fondo, riaffermando, così, il proprio posizionamento strategico a livello internazionale nell'ambito dell'Agenda per il Clima e garantendosi l'accesso alle risorse del fondo di cui l'Italia è il settimo Paese contributore.

I risultati raggiunti ci ripagano di questo grande impegno, non solo perché confermano il valore del lavoro quotidiano di tutti noi del Gruppo CDP, ma soprattutto perché si traducono in ultima istanza in un beneficio per il Paese e per la quotidianità delle persone.

Nel corso di questo primo anno di piano il Gruppo CDP ha mobilitato risorse per oltre 34 miliardi di euro per lo sviluppo, l'innovazione e la crescita delle imprese, anche in ambito internazionale, per la realizzazione di opere infrastrutturali e iniziative sul territorio e per la promozione di progetti a sostegno dei Paesi in via di sviluppo. Complessivamente il Gruppo ha determinato l'attivazione nel sistema economico di oltre 60 miliardi di euro di risorse.

Oltre 34 miliardi di euro per lo sviluppo del Paese

Sul fronte del sostegno alle imprese, abbiamo acquisito la maggioranza di CDP Venture Capital SGR - Fondo Nazionale Innovazione (già Invitalia Ventures SGR) con una dotazione fino a 1 miliardo di euro per l'innovazione delle imprese e la nascita di nuove startup.

Abbiamo favorito la crescita domestica e internazionale delle aziende, grazie anche all'impiego di nuovi strumenti di finanza alternativa e alla concessione di finanziamenti in valuta locale per l'espansione sui mercati stranieri, come nel caso del Panda Bond rivolto al mercato cinese. Importante è stato il sostegno all'export e all'internazionalizzazione di SACE SIMEST, che si è sempre più orientato alle piccole e medie imprese, così come la collaborazione avviata con ICE per fornire un supporto sempre più integrato e di sistema. Abbiamo lavorato per continuare l'impegno nel private equity e nel private debt acquisendo il controllo di Fondo Italiano d'Investimento SGR per un intervento ancora più incisivo.

Parallelamente, abbiamo rafforzato il supporto alle amministrazioni locali, anche tramite l'introduzione di nuovi prodotti come le anticipazioni di liquidità, per venire incontro alle loro esigenze, sostenere le attività ordinarie e finanziare gli investimenti volti al miglioramento delle infrastrutture e dei servizi per i cittadini. Particolarmente importante è stato il sostegno all'edilizia scolastica, con il finanziamento di un intervento al giorno per la realizzazione e ristrutturazione delle scuole di ogni ordine e grado. Questa attività ha potuto beneficiare delle risorse della Banca Europea degli Investimenti e della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, nonché delle risorse di CDP raccolte tramite l'emissione di un nuovo Social Bond, a marzo 2019, per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza delle scuole e di riqualificazione urbana. Tra i tanti interventi realizzati figura anche l'avvio dei lavori per l'ampliamento di H Campus, il più grande Campus di formazione e innovazione digitale d'Europa gestito da H Farm.

L'impegno di CDP verso la scuola non si è limitato agli interventi infrastrutturali, ma si è esteso anche a iniziative di educazione finanziaria, nell'ambito del progetto "Il ri-

sparmio che fa scuola", in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e Poste Italiane, che nel 2019 ha coinvolto 7.000 scuole e 200.000 studenti.

Per supportare lo sviluppo infrastrutturale del Paese e velocizzare i tempi delle procedure di realizzazione delle opere, con un focus sull'innovazione e la sostenibilità, CDP ha anche creato una nuova unità di advisory tecnica e finanziaria per la PA e sottoscritto, insieme alle amministrazioni locali e alle società del Gruppo, i "Piani Città" per favorire lo sviluppo urbano di città come Torino, Genova, Perugia e Napoli, divenendo di fatto partner a 360 gradi degli enti locali.

È proseguita inoltre la nostra attività a sostegno dell'edilizia sociale e studentesca, con la realizzazione di 1.500 nuovi alloggi sociali e 1.600 posti in nuove residenze universitarie in Italia. Questi interventi sono andati incontro ai bisogni di giovani, famiglie e anziani, contribuendo allo stesso tempo alla riqualificazione urbana e allo sviluppo di servizi per le comunità.

Il 2019 è stato anche un anno importante per la nostra attività nella cooperazione internazionale allo sviluppo, che 10 abbiamo rafforzato nella consapevolezza che l'obiettivo della crescita sostenibile del Paese non possa prescindere dall'essere inquadrato in una dimensione internazionale e nella logica del co-sviluppo.

Per questo motivo, accanto alla tradizionale attività di gestione del Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI, che ha portato al finanziamento di interventi nei settori delle infrastrutture, dell'agricoltura, del capitale umano e nel sostegno all'accesso al credito delle PMI in Paesi quali l'Afghanistan, il Myanmar, la Giordania e la Tunisia, CDP ha avviato l'operatività con risorse proprie e ampliato il ricorso alle risorse di soggetti istituzionali internazionali dedicate allo sviluppo. In questa direzione, è stato finalizzato il primo accordo di garanzia con la Commissione Europea per l'iniziativa "Archipelagos", nel contesto del nuovo Piano dell'Unione Europea per gli investimenti extra Ue (External Investment Plan - "EIP"), finalizzata a supportare lo sviluppo delle piccole e medie imprese africane. Altrettanto importante, in logica di sistema, è stato l'avvio del nuovo servizio finanziario "Risparmio senza frontiere" per i cittadini di Tunisia e Marocco residenti in Italia che permette il trasferimento di fondi da

libretti postali italiani a libretti postali dei Paesi di origine, sostenendo la crescita delle economie locali.

Infine, le grandi partecipazioni strategiche. Come avevamo annunciato in occasione del lancio del Piano Industriale, l'approccio alla gestione del portafoglio partecipativo si è evoluto in coerenza con il processo di riorganizzazione delle società in un'ottica industriale, con l'obiettivo di creare maggiore valore per il sistema economico nazionale. In tale ambito, sono stati perfezionati i trasferimenti di Fincantieri e Saipem in CDP Industria, società costituita per massimizzare le sinergie tra le grandi aziende industriali partecipate. Abbiamo inoltre dato il via al "Progetto Italia" con l'investimento in Salini Impregilo, per il rilancio di un settore di fondamentale importanza nel nostro Paese quale quello delle costruzioni e, attraverso l'assunzione del controllo di SIA, abbiamo posto le basi per l'ulteriore futuro sviluppo di un'eccellenza italiana, leader in Europa nel settore dei pagamenti digitali.

Coraggio, competenza e dedizione delle persone del Gruppo sono la nostra forza

Questi traguardi non sarebbero mai stati raggiunti senza il coraggio, la competenza e la dedizione di tutte le persone del Gruppo, che hanno creduto con noi in questo progetto e hanno contribuito a realizzarlo con il loro lavoro quotidiano. A tutti loro va il nostro più vivo e sentito ringraziamento.



Giovanni Gorno Tempini
Presidente



Fabrizio Palermo
AD e Direttore Generale

Per concludere, il 18 novembre 2019 abbiamo inaugurato il 170° anno di CDP, con un grande evento istituzionale che ne ha celebrato il ruolo fondamentale di sostegno alla crescita del Paese nel corso dei decenni, nei momenti di espansione, così come in quelli di crisi. Lo scenario futuro che si prefigurava solo pochi mesi fa era molto diverso da quello attuale. L'anno appena iniziato, infatti, si è rivelato da subito segnato dall'irrompere dell'emergenza coronavirus, con le sue pesanti ricadute sulla vita dei cittadini e sull'economia nazionale e internazionale. In questo mutato contesto, così come ha sempre fatto nei suoi 170 anni di storia, CDP è con l'Italia, oggi più che mai.

Grazie agli investimenti nelle infrastrutture tecnologiche, nella digitalizzazione dei processi aziendali, così come nella formazione delle persone e nel cambiamento della cultura d'impresa, le oltre duemila persone del Gruppo CDP sono incessantemente a lavoro, anche in modalità smart working, per continuare a sostenere lo sviluppo del Paese in questa situazione di emergenza sanitaria, sociale ed economica.

In questa missione, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Fondazioni di Origine Bancaria continueranno a svolgere il loro imprescindibile ruolo di sapiente guida e stretto alleato.

L'Italia è un Paese dalle mille risorse, che ha dimostrato straordinarie capacità di resilienza e unità anche davanti alle crisi più complesse. Anche questa volta, insieme, ce la faremo.

Indice

01. Gruppo CDP	10
02. Attività per la crescita sostenibile	20
03. Risultati finanziari	50
04. Valori e responsabilità	62



1863

CASSA DEPOSITI E



01 Gruppo CDP

Siamo un Gruppo unico nel panorama italiano che unisce capacità finanziarie e industriali e le mette a servizio del Paese, secondo un modello circolare di raccolta e investimento sul territorio

Il Palazzo di Cassa Depositi e Prestiti, in Via Goito a Roma, ornato con il tricolore nel giorno della festa della Repubblica Italiana.

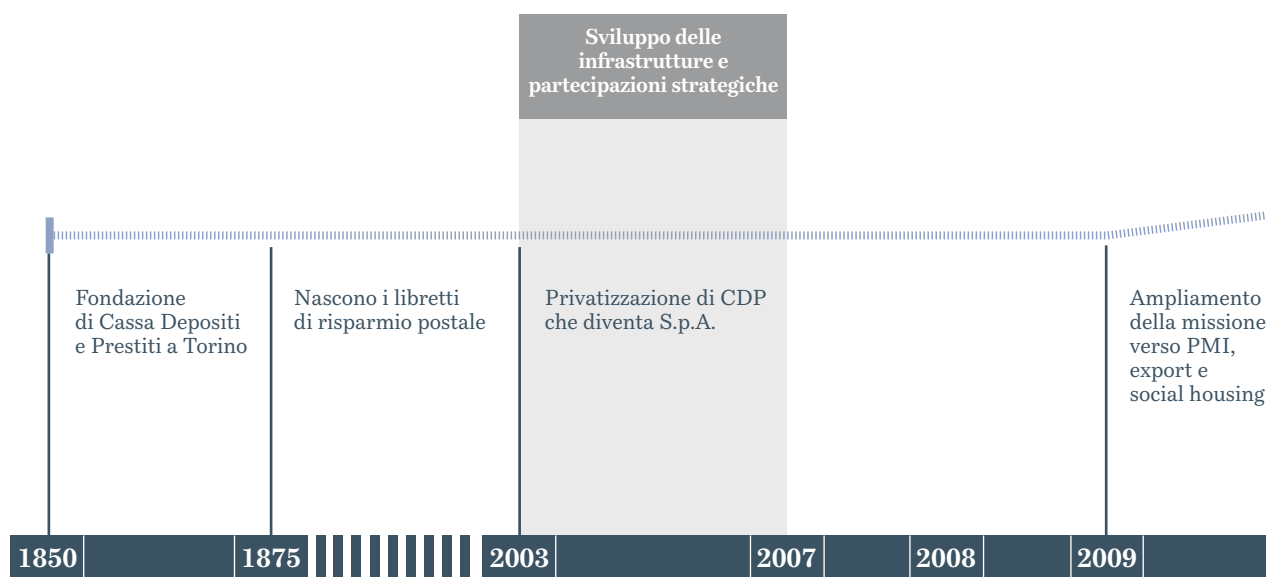
Da 170 anni al servizio del Paese

Dal 1850 Cassa Depositi e Prestiti promuove lo sviluppo sostenibile del Paese, grazie alla fiducia di 27 milioni di italiani, che ogni giorno le affidano i propri risparmi. È proprio il risparmio postale, infatti, la principale forza motrice dei progetti di CDP, simbolo del legame stabilito con i cittadini e le comunità locali.

Nel corso del tempo, il ruolo di CDP si è evoluto profondamente, per rispondere alle sfide, non solo economiche, che l'Italia ha dovuto affrontare. Il perimetro d'azione si è notevolmente ampliato: al finanziamento degli enti locali si sono aggiunte le attività di sostegno alle infrastrutture e alle imprese, l'attività nel settore immobiliare, la cooperazione internazionale e la gestione delle grandi partecipazioni strategiche.

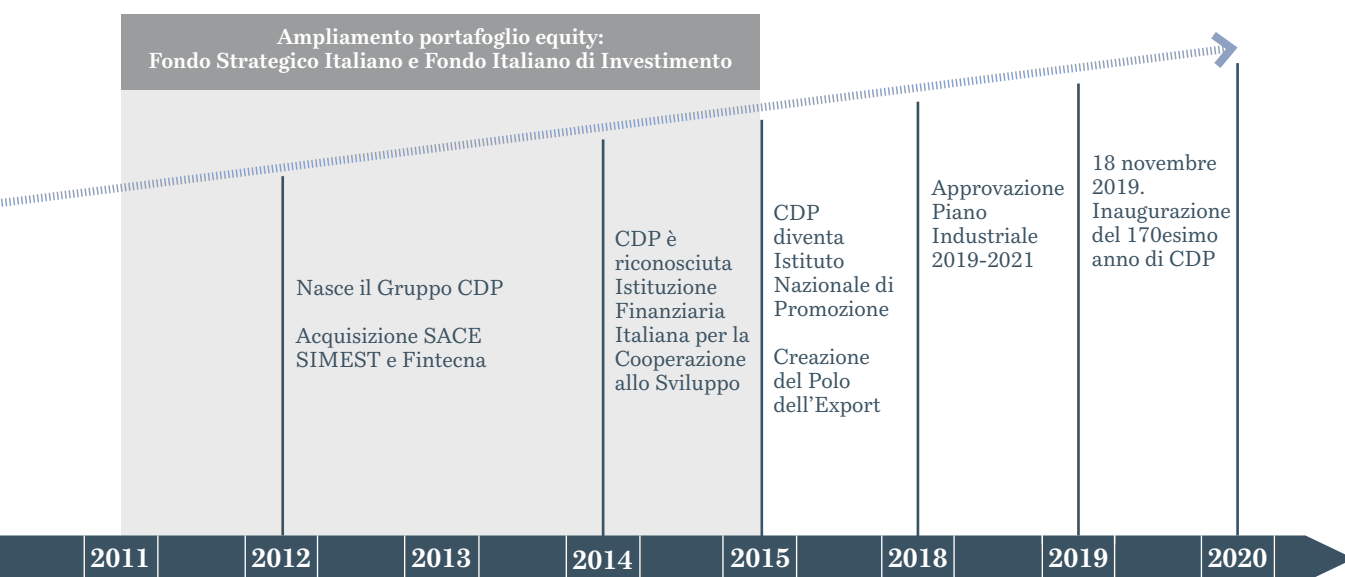
Oggi il Gruppo CDP sostiene l'innovazione, la crescita e l'internazionalizzazione delle piccole, medie e grandi imprese. Favorisce inoltre la nascita e la crescita delle start-up e la collaborazione con aziende leader in settori strategici per sostenere lo sviluppo delle filiere.

Finanzia le infrastrutture e gli investimenti delle pubbliche amministrazioni, supporta le politiche di valorizzazione del patrimonio immobiliare e di efficienza energetica degli enti territoriali e investe nell'edilizia sociale e scolastica. Inoltre, offre agli enti locali consulenza finanziaria e tecnica nelle fasi di programmazione e progettazione delle opere e ne accelera i processi di innovazione.



Dal 2014 CDP è l'Istituzione Finanziaria Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Con questo ruolo punta a diventare protagonista nella strategia di promozione dello sviluppo sostenibile su scala globale. In questa prospettiva, CDP partecipa attivamente all'implementazione dell'External Investment Plan, l'importante piano della Commissione Europea di sostegno ai Paesi più poveri del mondo, in particolare quelli africani. Il Gruppo CDP è oggi, quindi, anche un veicolo attraverso il quale vengono catalizzate risorse private e pubbliche, domestiche e internazionali da destinare allo sviluppo economico, sociale e ambientale. Questo ruolo si è rafforzato con il riconoscimento, nel 2015, della qualifica

di Istituto Nazionale di Promozione, consentendo a CDP di ampliare il perimetro di attività, divenendo l'entry point delle risorse del Piano di Investimenti per l'Europa (Piano Juncker) – e in prospettiva di quelle del nuovo veicolo InvestEu – svolgendo contestualmente un'attività importante di consulenza finanziaria alle pubbliche amministrazioni per l'utilizzo di fondi nazionali ed europei. A fine 2018 è stato presentato il nuovo Piano Industriale del Gruppo CDP, che nel 2019 ha visto l'avvio di numerosi filoni progettuali, imprimendo un significativo cambio di passo alle attività. Oggi più che mai CDP è vicina alle esigenze del Paese, una missione rimasta invariata per 170 anni.



L'inaugurazione del 170° anno di CDP

Il 18 novembre 2019, Cassa Depositi e Prestiti ha inaugurato il suo 170° anno, con un evento di alto profilo istituzionale, che ne ha celebrato la lunga storia al servizio del Paese e il ruolo di Istituzione che, da 170 anni, guarda al futuro ed è patrimonio di tutti.

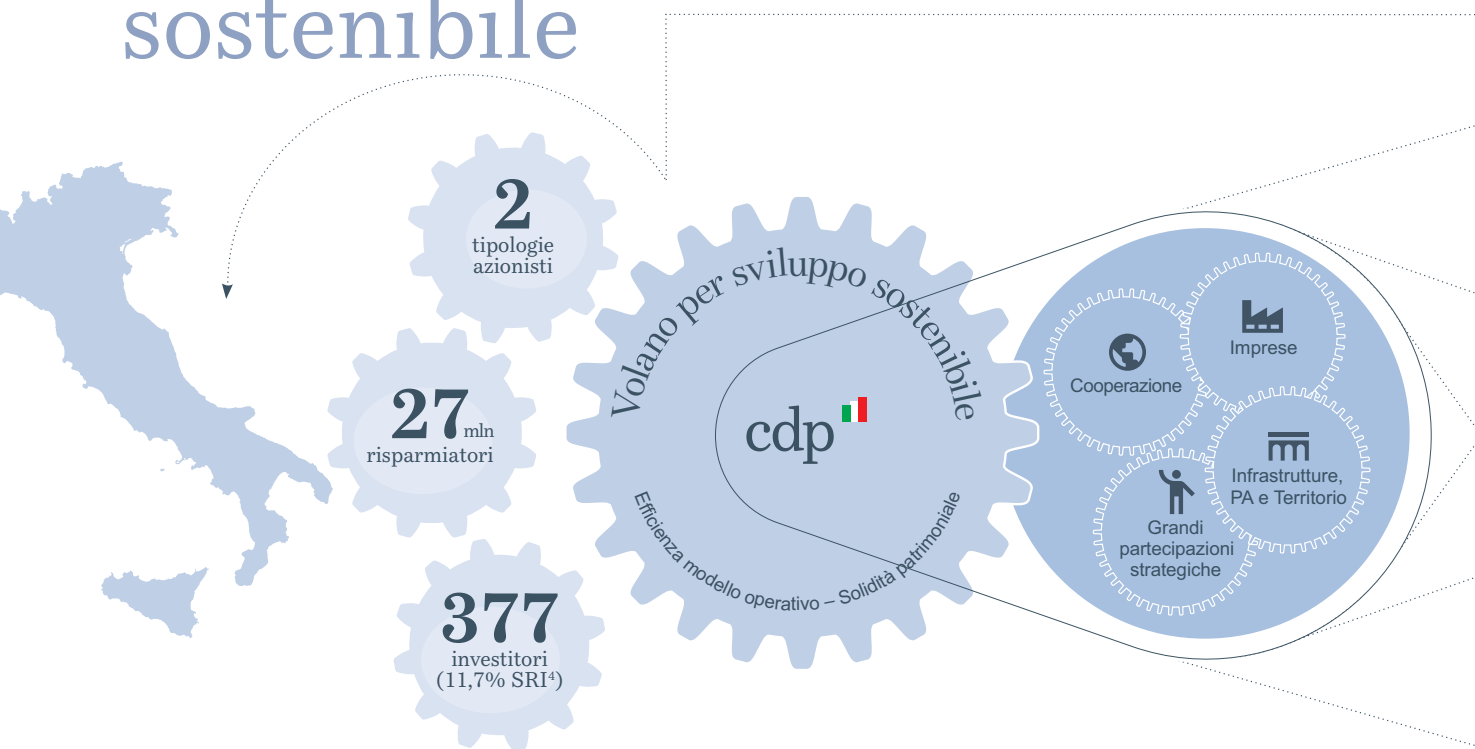
La cerimonia si è tenuta a Roma presso l'ex Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, un immobile di CDP attualmente cantiere per un importante intervento di riqualificazione. L'evento ha visto la partecipazione del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Presidente dell'ACRI oltre a duemila invitati fra le massime autorità pubbliche, alti esponenti del mondo delle imprese, della società civile e dipendenti del Gruppo CDP.

Per l'occasione sono stati anche presentati i nuovi Buoni Fruttiferi, con una veste grafica rinnovata, e un volume fotografico, per ripercorrere attraverso le immagini la storia di CDP, del risparmio postale e dell'Italia. È stato infine emesso un francobollo celebrativo del 170° anno.





Un modello di business sostenibile



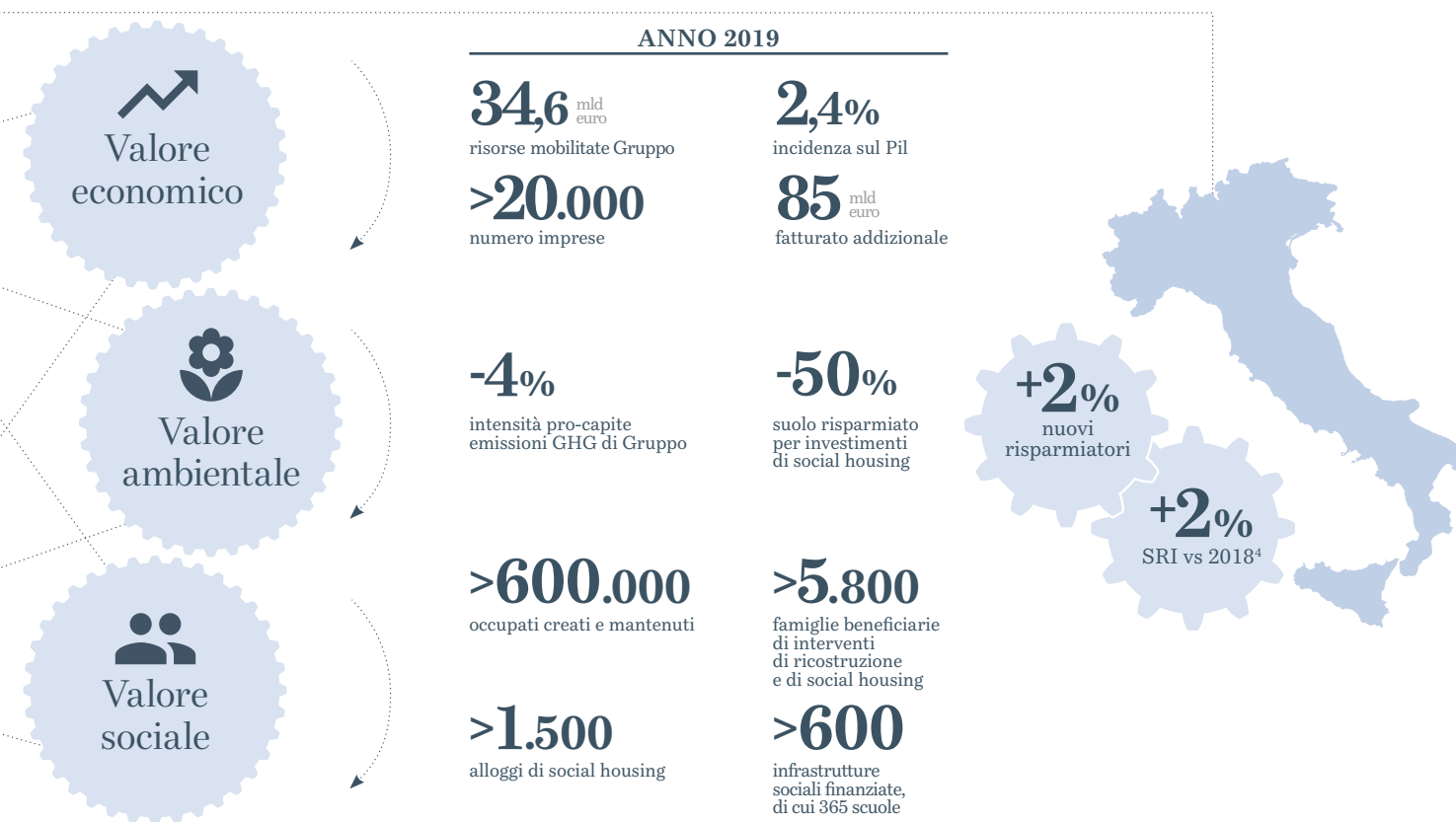
Dal 1850, il modello di business di CDP è fortemente caratterizzato da una logica circolare, secondo cui le risorse raccolte dal territorio vengono restituite al territorio stesso, sotto forma di benefici economici, sociali e ambientali. Tali benefici innescano un meccanismo virtuoso di fiducia degli stakeholder, elemento chiave per consentire a CDP di continuare a operare per lo sviluppo del Paese.

Le risorse vengono raccolte da CDP principalmente attraverso il risparmio postale, in quanto emittente dei Buoni fruttiferi e dei Libretti di risparmio, garantiti dallo Stato e distribuiti da Poste attraverso gli oltre 12 mila sportelli dislocati su tutto il territorio nazionale, nonché attraverso emissioni di titoli destinati a investitori istituzionali e socialmente responsabili.

CDP impiega queste risorse per offrire sostegno agli enti locali, alle PMI, alle imprese che vogliono crescere e internazionalizzarsi e ai progetti infrastrutturali dedicati sia al trasporto (strade, ferrovie, porti, reti energetiche e di telecomunicazione) sia al benessere sociale (scuole, ospedali, edilizia sociale), con una chiara capacità di incidere sulla qualità della vita dei cittadini, in Italia ma anche nei Paesi in via di sviluppo.

Il contributo del Gruppo allo sviluppo del Paese si sviluppa lungo tre dimensioni:

- economico-finanziaria, grazie alla mobilitazione di risorse a favore del sistema, che alimentano gli investimenti, sostengono le imprese e incidono sul PIL;



- ambientale, grazie ad esempio alle attività di riqualificazione del territorio e del patrimonio immobiliare pubblico e alle iniziative per favorire la transizione energetica;
- sociale, dando direttamente la possibilità ai cittadini di fruire di beni e servizi realizzati tramite i progetti finanziati e di posti di lavoro creati e mantenuti.

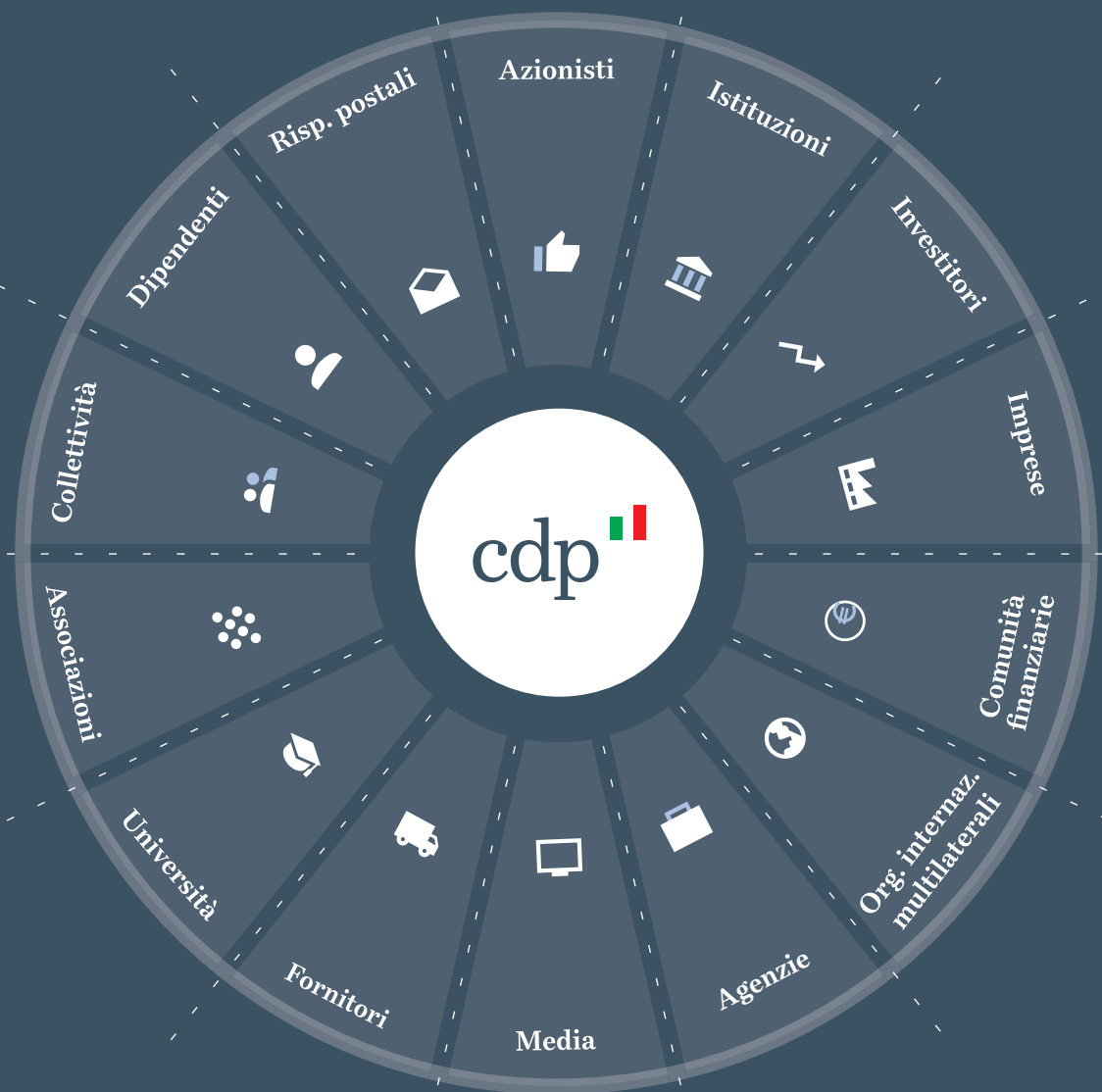
Lo sviluppo tangibile promosso da Cassa Depositi e Prestiti favorisce e sostiene la fiducia dei risparmiatori, degli azionisti e degli investitori tramite la capacità di CDP di valorizzare i risparmi e gli investimenti. Questo genera a sua volta maggior fiducia nell'economia italiana e garantisce un sistema virtuoso che si alimenta in maniera circolare.

Nel caso dei risparmiatori, al valore economico di un investimento garantito dallo Stato, si aggiunge dunque un importante valore etico. Con i propri risparmi, infatti, il risparmiatore partecipa alla crescita del proprio territorio: le risorse raccolte tornano al territorio sotto forma di opere e servizi in grado di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

³ Socially Responsible Investors.

⁴ Incremento degli investitori responsabili sul totale degli investitori delle emissioni pubbliche outstanding al 31/12/2019.

Sempre più vicini ai nostri stakeholder



La missione di contribuire allo sviluppo economico e sociale del Paese viene perseguita da CDP grazie a una proficua collaborazione con i propri stakeholder.

CDP si impegna a svolgere un ruolo attivo all'interno del proprio network, promuovendo i valori che contraddistinguono il suo operato, coinvolgendo i suoi stakeholder nella definizione delle priorità strategiche e lavorando alla costruzione di relazioni solide e durature, mirate quanto più possibile al perseguimento dei propri obiettivi, in termini di generazione di valore condiviso.

Il coinvolgimento e l'ascolto degli interlocutori istituzionali di riferimento e degli stakeholder sia interni che esterni hanno rappresentato il punto centrale del processo volto a identificare le tematiche economiche, di governance, ambientali e sociali rilevanti per il business del Gruppo (cosiddette tematiche materiali).

Questo processo di coinvolgimento ha seguito un criterio di rilevanza che ha preso in considerazione i rapporti tra CDP e gli interlocutori istituzionali, nonché, da un lato, il livello di dipendenza dello stakeholder dall'organizzazione, e dall'altro la sua capacità di influenzare i propri processi strategici e operativi e di generare un impatto sulla sua reputazione.

CDP si impegna a svolgere un ruolo attivo all'interno del proprio network, coinvolgendo gli stakeholder nella definizione delle priorità strategiche

Primo Forum Multistakeholder

Nel corso del 2019, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di ascolto e confronto con i propri stakeholder e individuare insieme a loro le migliori soluzioni alle esigenze reali del Paese, è stato organizzato il primo Forum Multi-stakeholder di CDP.

Con la loro presenza, gli Azionisti hanno voluto sottolineare l'importanza strategica dell'evento e la forte consonanza di vedute con CDP, ricordando come il suo modello, che raccoglie risorse dai territori per reinvestirle a beneficio dei territori stessi, sia la ben riuscita realizzazione di un partenariato pubblico-privato dove la massimizzazione del valore per gli azionisti coincide con la massimizzazione del valore per la collettività, in un'ottica di lungo periodo.

Carta d'identità del Forum



sede CDP
di via Goito

~60

rappresentanti
dei principali
portatori di interesse

5

tavoli
di lavoro



focus su innovazione,
riqualificazione urbana
in chiave smart e sviluppo
infrastrutture sociali

Quanto emerso dal confronto tra i partecipanti è stato restituito al management e ai vertici CDP con l'obiettivo di offrire una chiave di lettura costruttiva per contribuire a rendere le azioni dell'azienda sempre più incisive per la crescita del territorio e delle comunità.





02 Attività per la crescita sostenibile

Favoriamo l'innovazione, la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese, siamo a fianco delle pubbliche amministrazioni nello sviluppo dei territori e supportiamo la cooperazione internazionale, con attenzione all'inclusione sociale e alla tutela dell'ambiente

I pannelli solari di Magaldi Power, impresa campana supportata dal Gruppo CDP nei suoi piani di crescita in Italia e all'estero.

L'impegno del Piano Industriale 2019-2021

A dicembre 2018, il Gruppo CDP ha presentato il Piano Industriale 2019-2021, intitolato “Dall'Italia per l'Italia” per sottolineare che l'impegno del Gruppo per lo sviluppo del Paese parte dalle risorse raccolte sul territorio e torna all'Italia sotto forma di infrastrutture, sostegno alle imprese e servizi ai cittadini e alle comunità.

Il Piano ha definito gli obiettivi e le linee strategiche del Gruppo alla luce delle sfide economiche e sociali del nostro Paese, dei grandi trend globali e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU.

>200 mld
euro
in tre anni
per la crescita
del Paese

L'ambizione è di attivare complessivamente 203 miliardi di euro tra il 2019 e il 2021, grazie all'impiego di 111 miliardi di risorse proprie e all'attivazione di 92 miliardi di euro da investitori privati e altre istituzioni territoriali, nazionali e sovranazionali.

L'operato del Gruppo CDP è declinato su quattro principali linee d'intervento:

1. Imprese, per sostenere l'innovazione e la crescita domestica e internazionale di oltre 60.000 imprese, anche attraverso la creazione di un'unica offerta di Gruppo e la semplificazione dei canali di accesso. Il Gruppo prevede di mobilitare 83 miliardi di euro nel triennio.

2. Infrastrutture, PA & Territorio, per supportare gli enti locali nella realizzazione delle infrastrutture e nel miglioramento dei servizi di pubblica utilità, rafforzando la partnership con la PA e il presidio territoriale. Sono previsti 25 miliardi di euro di risorse mobilitate.

3. Cooperazione internazionale, per favorire la realizzazione di progetti nei Paesi in via di sviluppo e nei mercati emergenti, con un ruolo proattivo di CDP, che da gestore di fondi pubblici diviene finanziatore, con capacità di indirizzo delle risorse. Nel triennio saranno stanziati 3 miliardi di euro.

4. Partecipazioni strategiche, per creare sinergie tra le società partecipate, sostenerne i percorsi di sviluppo in una prospettiva di lungo termine e supportare la crescita delle imprese delle filiere.

L'impulso alle attività è favorito dall'evoluzione del modello operativo, basata su tre principali elementi:

- creazione di una nuova identità sul fronte della comunicazione, per aumentare l'awareness di CDP presso l'opinione pubblica;
- rafforzamento del capitale umano e della cultura aziendale, acquisendo nuove competenze professionali, valorizzando i talenti e promuovendo comportamenti più attenti al rispetto dell'ambiente;
- semplificazione e digitalizzazione dei processi operativi ed evoluzione verso tecnologie open source, cloud, big data, con attenzione alla cyber security e sviluppo di prototipi in ambito blockchain, intelligenza artificiale e machine learning.

Gli obiettivi di Piano sono perseguiti assicurando l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale e quindi la tutela del risparmio, anche attraverso l'ulteriore ampliamento e diversificazione degli strumenti di impiego e l'affinamento delle strategie di copertura dei rischi connessi all'evoluzione dell'operatività.

Nuovo modello operativo

**CDP
Imprese**



**CDP
Infrastrutture
PA e Territorio**



**Promozione
Sviluppo
Sostenibile**

**CDP
Partecipazioni
Strategiche**



**CDP
Cooperazione**



Solidità patrimoniale per la tutela del risparmio

CDP IMPRESE

Sempre più vicini alle imprese

Il primo anno di Piano Industriale ha visto la messa in atto da parte del Gruppo CDP di numerose nuove iniziative e attività volte a sostenere l'innovazione, la crescita domestica e internazionale e l'accesso al credito delle imprese italiane, di tutte le dimensioni.

Grazie a queste attività, nel 2019 il Gruppo ha mobilitato risorse per circa 25 miliardi di euro, con oltre 20.000 aziende servite e più di 600.000 posti di lavoro creati o mantenuti in diversi settori economici.

In coerenza con le linee guida del Piano Industriale, è stata avviata la trasformazione del modello di servizio alle imprese al fine di:

- garantire una maggiore facilità di accesso da parte delle imprese al supporto fornito dal Gruppo;
- creare un'offerta prodotti unica e mirata rispetto alle esigenze di piccole, medie e grandi imprese.

Con riferimento alla necessità di garantire una maggiore facilità di accesso, sono state implementate diverse iniziative, delle quali si evidenziano:

- la creazione di un'unica interfaccia commerciale come punto di riferimento per tutte le soluzioni del Gruppo (Gestore della relazione);
- il piano di apertura delle sedi territoriali, che operano con una logica di funzionamento integrato attraverso la presenza di tutti gli specialisti del Gruppo CDP (nel 2019 sono state aperte le sedi di Verona, Genova e Napoli);
- l'avvio del piano di apertura dei corner "Spazio CDP"

presso le sedi di altri stakeholders istituzionali come le Fondazioni Bancarie, al fine di potenziare la presenza del Gruppo sul territorio, in modo complementare rispetto alle sedi (nel 2019 sono stati aperti Cagliari e Sassari);

- l'avvio di un programma intenso di eventi territoriali, definito "Spazio Imprese", presso le sedi già aperte, volto a promuovere l'interazione fra gli specialisti del Gruppo e le imprese del territorio e la diffusione dell'offerta prodotti.
- la revisione del modello multi-canalità, con il lancio del nuovo sito-web, che illustra tutta l'offerta di Gruppo e l'attivazione di un servizio unico di customer care per le imprese e per la pubblica amministrazione.

24,9 mld
euro

risorse
mobilitate

20.000

imprese supportate

Con Isaia e Isaia per il Made in Italy

CDP ha partecipato, con 7,5 milioni di euro, all'emissione di un bond per sostenere i piani di crescita di Isaia e Isaia, impresa campana attiva nel settore dell'abbigliamento di lusso. L'azienda, presente sul mercato come lifestyle luxury brand, intende rafforzare la propria strategia commerciale e sviluppare canali di vendita più innovativi, per soddisfare le nuove esigenze dei consumatori di prodotti di alta gamma.

Con riferimento all'offerta prodotti, è stato definito un catalogo razionalizzato in 15 famiglie di prodotto (finanziamenti, equity e garanzie) che rispondono alle esigenze di innovazione, crescita e internazionalizzazione delle imprese italiane.

Contemporaneamente è stata lanciata l'iniziativa "Officina Italia" con un panel di imprese italiane rappresentative del tessuto imprenditoriale nazionale, per comprendere direttamente dall'ascolto e dal confronto con le aziende le reali necessità e identificare insieme le soluzioni più adeguate per creare nuovi prodotti e/o migliorare quelli esistenti.

Nell'ottica di sostenere la crescita delle filiere industriali strategiche per l'economia nazionale, CDP ha firmato 3 protocolli d'intesa con Leonardo nel settore difesa e aerospazio, con Coldiretti e Filiera Italia nell'agroalimentare e con Fincantieri, Saipem e Ansaldo Energia nel settore ingegneria.

Per favorire gli investimenti in innovazione, il Gruppo ha messo in campo una serie di interventi dedicati alle start up e ha predisposto un'offerta integrata di strumenti di credito agevolato, liquidità e risk sharing. In particolare, è stato lanciato il Fondo Nazionale Innovazione, con una dotazione che arriverà fino a 1 miliardo di euro, per sostenere lo sviluppo del mercato del venture capital in Italia e le start-up durante tutte le fasi del loro ciclo di vita.

Inoltre, CDP ha continuato a supportare l'innovazione anche attraverso strumenti come il Fondo Rotativo per il sostegno alle Imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), tramite cui ha concesso – in pool con il sistema bancario – finanziamenti a medio-lungo termine a tasso agevolato, per sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, e il Plafond Beni Strumentali, dedicato a micro, piccole e medie imprese per supportare l'ammodernamento degli impianti produttivi. Nel 2019 questi strumenti hanno permesso di finanziare oltre 500 aziende.

7,5
mln euro



Infine, il supporto all'innovazione e alla ricerca è passato anche attraverso strumenti diretti di corporate lending, con cui CDP ha finanziato nel 2019 investimenti per 580 milioni di euro.

Per sostenere la crescita domestica e internazionale delle imprese, CDP ha potenziato la propria offerta, attraverso l'aumento dei finanziamenti diretti, il maggior ricorso a strumenti di finanza alternativa, il rafforzamento della collaborazione con il canale bancario e un intervento ancora più incisivo nel mercato del private equity, attraverso i propri fondi.

In particolare, tra le asset class innovative, sono stati lanciati l'Export Basket Bond da 500 milioni di euro, per supportare l'internazionalizzazione di società aderenti al programma ELITE di Borsa Italiana e il Basket Bond Lombardia da 100 milioni di euro, per la crescita delle imprese della regione.

Il Gruppo CDP ha rafforzato ulteriormente il suo supporto all'espansione delle imprese italiane all'estero, attraverso SACE SIMEST, raggiungendo circa 11.600 imprese. Questo impegno ha permesso in termini aggregati di sostenere significativamente l'export italiano. In particolare, è stimabile nel 7,5% del totale il contributo del Gruppo alle esportazioni di beni strumentali.

Oltre al supporto finanziario, al fine di rafforzare il modello di servizio dedicato alle PMI, è stata lanciata il progetto "Education to Export", un programma formativo per accompagnare le imprese nel loro processo di definizione e implementazione di una strategia di crescita internazionale, basato sia su percorsi digitali che su eventi organizzati su tutto il territorio nazio-

nale, in collaborazione con ICE, Confindustria e altre associazioni di categoria.

11.600

imprese supportate
per l'export

Per favorire l'internazionalizzazione del sistema produttivo nazionale, e in particolare l'espansione delle imprese italiane sul mercato cinese, nel 2019 CDP ha anche lanciato il "Panda Bond", prima emissione obbligazionaria in valuta locale su mercati esteri, la cui raccolta ha consentito a CDP di avviare una nuova operatività, sia diretta che indiretta attraverso il sistema bancario, finalizzata a supportare iniziative per la crescita in Cina di succursali o controllate locali di imprese italiane. Questo traguardo è stato raggiunto a seguito delle interlocuzioni avviate con il Business Forum Italia-Cina e il Financial Forum Italia-Cina, che hanno contribuito al rafforzamento della partnership tra i due Paesi, anche attraverso la firma di numerosi accordi strategici, che hanno visto protagonisti il Gruppo CDP e le società partecipate.

7,5%

contributo all'export
di beni strumentali

Finanza alternativa per Svas Biosana

CDP, attraverso i Basket Bond, ha finanziato la crescita e l'internazionalizzazione di Svas Biosana, principale operatore italiano nel mercato dei dispositivi medici, delle apparecchiature medicali e dei farmaci iniettabili. L'azienda campana si caratterizza per un portafoglio prodotti ampio e diversificato e per una notevole presenza sui mercati esteri, grazie alla crescita degli ultimi anni sia per linee interne che tramite acquisizioni.

15

mln euro

Nel corso dell'anno è proseguita anche l'attività del Gruppo volta a favorire l'accesso al credito delle imprese, anche in collaborazione con il settore bancario e con il sistema dei Confidi, attraverso strumenti di liquidità e garanzia.

È stata rafforzata la partnership con le reti terze per aumentare gli impieghi verso le PMI e le Mid-cap, ed è proseguita l'operatività "a plafond" per fornire liquidità alle istituzioni finanziarie finalizzata a:

- erogare i finanziamenti a favore delle imprese (plafond PMI, MID, Reti e Filiere, Beni Strumentali);
- accompagnare la ricostruzione e la ripresa economica dei territori colpiti da calamità naturali (plafond Sisma 2012, Eventi Calamitosi, Sisma Centro Italia);
- sostenere il mercato immobiliare residenziale (plafond Casa).

Tra le iniziative di sistema avviate, si segnala anche la firma di un accordo con UBI Banca, per fornire all'istituto di credito una provvista da 500 milioni di euro da destinare a finanziamenti alle piccole e medie imprese del Mezzogiorno.

Infine, con riguardo alle operazioni di garanzia, nell'ambito della Piattaforma d'investimento EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs, CDP ha sottoscritto un nuovo accordo di garanzia con il Fondo PMI, utilizzando risorse del programma europeo COSME, gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti, per la copertura di un portafoglio di nuove operazioni di un valore pari a circa 4 miliardi di euro.

580

mln
euro

in ricerca, sviluppo
e innovazione





Salute digitale con Healthware

6

mln euro


CDP, attraverso il fondo di venture capital FII Tech Growth, è entrata nel capitale di Healthware, società attiva nella realizzazione di progetti avanzati per aziende delle life sciences, start up e compagnie assicurative. L'azienda campana, combinando varie competenze, supporta i propri clienti nella creazione di soluzioni per la comunicazione digitale con medici e pazienti e di applicazioni dedicate ai processi diagnostici e terapeutici.



Accanto a Fileni per l'agroalimentare

11

mln euro



CDP ha sostenuto i piani di crescita di Fileni, con 11 milioni di euro per la realizzazione di nuovi centri di allevamento biologici. Fileni, leader nel segmento del pollo bio e terzo player del mercato delle carni avicole in Italia, si caratterizza per una produzione sostenibile grazie a un'attenzione costante al prodotto, all'utilizzo di fonti rinnovabili e al controllo della filiera, basato sul rispetto degli animali, dell'ambiente e del paesaggio.

Con Nice per l'internazionalizzazione

40

mln euro

CDP ha finanziato con 40 milioni di euro i piani di sviluppo di Nice, impresa leader nell'offerta di soluzioni integrate per l'automazione e il controllo degli edifici. Con questa operazione, l'azienda veneta, che vanta una notevole presenza internazionale nei settori della Smart Home, Home Automation e Home Security, rafforzerà ulteriormente la sua competitività sui mercati esteri.



A fianco di Sanlorenzo nel settore nautico

42

mln euro

Il Gruppo CDP, attraverso SACE SIMEST, ha rilasciato una garanzia di oltre 42 milioni di euro ai cantieri nautici Sanlorenzo per la costruzione di uno yacht di 62 metri, destinato al mercato estero. L'azienda ligure è leader mondiale nella progettazione, produzione e distribuzione di yacht e superyacht superiori ai 30 metri, realizzando ogni anno un numero limitato di imbarcazioni "su misura" destinate a una base di clienti sofisticata.



Con GIV per il settore vinicolo

10

mln euro

CDP ha concluso un'operazione da 10 milioni di euro per sostenere la crescita del Gruppo Italiano Vini, primo operatore vitivinicolo italiano. L'azienda veronese, con più di 1.600 ettari di vigneto, controlla alcuni tra i più rinomati marchi storici italiani ed è presente con 15 cantine in 11 regioni, realizzando oltre il 75% del proprio fatturato all'estero.

In Cina con SDF

50

mln euro

CDP ha finanziato i piani di sviluppo in Cina di SDF, uno dei principali produttori mondiali di trattori e attrezzature agricole, per il potenziamento delle linee di produzione, l'ammodernamento di impianti e macchinari e lo sviluppo di nuovi prodotti. L'operazione, del valore di 400 milioni di renminbi (circa 50 milioni di euro), è stata la prima conclusa grazie alla provvista del Panda Bond.

Con Sipcam Oxon nell'agrochimica

30

mln euro

CDP ha sottoscritto un finanziamento da 30 milioni di euro per supportare i piani di sviluppo di Sipcam Oxon, con investimenti in ricerca, innovazione e green economy. L'azienda lombarda, tra le prime al mondo nel settore degli agrofarmaci, si contraddistingue per l'alto livello di innovazione e attenzione verso la sostenibilità, con soluzioni in grado di soddisfare le esigenze di un settore in profonda evoluzione come quello agricolo.



Con Inglass per l'innovazione

7

mln euro

CDP ha concesso un finanziamento a Inglass, leader nella produzione di stampi e sistemi di iniezione per la realizzazione di manufatti plastici, al fine di creare una piattaforma digitale che consentirà di rendere più veloce ed efficiente la produzione. Il finanziamento, di oltre 7 milioni di euro, è stato concesso grazie alle risorse del Fondo rotativo per il sostegno alle Imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), in collaborazione con il MISE e il sistema bancario.



CDP INFRASTRUTTURE, PA E TERRITORIO

Un rinnovato impegno per il territorio

Nel 2019, il Gruppo CDP ha rafforzato il sostegno alle pubbliche amministrazioni e ai territori, in linea con le previsioni del Piano Industriale 2019-2021. Alle tradizionali attività di finanziamento, che sono state ampliate e potenziate per rispondere prontamente alle esigenze delle amministrazioni, sono state affiancate nuove attività, dall'advisory alla PA alla promozione di progetti in ambito energetico, digitale e sociale; un impegno che fa di CDP un partner strategico delle amministrazioni pubbliche.

9,3 mld
euro
risorse
mobilitate

Il Gruppo ha mobilitato complessivamente oltre 9 miliardi di euro a favore del territorio. L'attività di CDP a sostegno dei comuni è stata capillare, intercettando più di 1.200 enti di cui circa il 30% rappresentato da comuni con meno di 2.000 abitanti.

Tra le attività tradizionali di sostegno finanziario a medio-lungo termine agli enti territoriali, si segnalano in particolare l'entrata a regime del prodotto Anticipazioni di Tesoreria in favore dei piccoli comuni e il differimento delle rate dei mutui concessi agli enti colpiti da calamità naturali o da eventi eccezionali, come accaduto tra l'altro per il Comune di Genova, a seguito del crollo del viadotto sul Polcevera.

Nel corso dell'anno, inoltre, l'offerta di servizi finanziari agli enti pubblici è stata ulteriormente ampliata con prodotti destinati a: supportare il tessuto imprenditoriale sul territorio attraverso la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti delle amministrazioni verso i propri fornitori; sostenere azioni tese all'efficientamento del debito delle amministrazioni liberando risorse per la crescita; accompagnare la transizione energetica grazie all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici.

Sostegno agli enti locali

principalmente per:



Edilizia
scolastica



Viabilità
e TPL



Infrastrutture
sociali



Patrimonio
storico

>1.220
comuni supportati
(26% <2.000 abitanti)

363
beneficiari
anticipazioni
di liquidità

77.000
fatture liquidate

In particolare, nel 2019 CDP è stata impegnata:

- nel lancio del prodotto “Anticipazioni di Liquidità”, nuovo strumento finanziario a breve termine per velocizzare il pagamento dei debiti delle amministrazioni. L'intervento è andato in favore di oltre 360 enti, per un totale di 77.000 fatture liquidate con circa 900 milioni di euro di risorse erogate da CDP. Il prodotto ha contribuito a determinare una riduzione dei tempi medi ponderati di pagamento per gli enti beneficiari;
- nel rifinanziamento dei mutui contratti dalle regioni per 1,3 miliardi di euro, con un risparmio di 70 milioni di euro;
- nell'attivazione di un programma di rinegoziazione dei prestiti per liberare risorse da destinare a investimenti volti al miglioramento delle infrastrutture di trasporto e sociali, a cui hanno aderito otto enti territoriali per un debito residuo complessivo di circa 3,5 miliardi di euro;
- nel lancio del nuovo prodotto Prestito Investimenti Conto Termico per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico sul territorio, anticipando risorse messe a disposizione dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE);
- nell'innovazione di processo e di prodotto del Fondo Rotativo per la Progettualità, il cui perimetro di operatività è stato notevolmente am-

Cascina Fossata: molto più del social housing

CDP, attraverso il Fondo FIA, ha investito 18 milioni di euro nel social housing a Torino, riconvertendo un'antica cascina. Cascina Fossata rappresenta un vero e proprio centro polifunzionale, in cui convivono spazi verdi, attività commerciali e residenze.

Il progetto permette di realizzare un tessuto urbano basato su una nuova modalità di “abitare insieme” e “stare insieme”, in un'ottica di condivisione.

18
mln euro



pliato, potendo ora coprire in anticipazione qualsiasi spesa connessa con la redazione dei documenti componenti - anche propedeutici - di tutti i livelli progettuali.

1 scuola al giorno finanziata

Particolarmente importante è stato il sostegno per il rinnovo, l'efficiamento energetico e la messa in sicurezza degli edifici scolastici di ogni ordine e grado, con il finanziamento in media di un intervento al giorno, attraverso in particolare la concessione di prestiti con provvista della

Banca Europea per gli Investimenti e della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa. Nuove risorse per gli interventi di edilizia scolastica e per la riqualificazione urbana sono state possibili anche grazie ai fondi raccolti da CDP tramite l'emissione del secondo Social Bond, a marzo 2019.

L'impegno di CDP verso la scuola non si è peraltro limitato agli interventi infrastrutturali, ma si è esteso anche a iniziative di educazione finanziaria su tutto il territorio nazionale, nell'ambito del progetto "Il risparmio che fa scuola", in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e Poste Italiane, che nel 2019 ha coinvolto 7 mila scuole e 200 mila studenti.

In linea con le previsioni del Piano Industriale, CDP nel corso del 2019 ha esteso il proprio ruolo di attiva cooperazione con le pubbliche amministrazioni avviando proprio nel primo semestre un nuovo servizio di Advisory dedicato allo sviluppo delle infrastrutture che si contraddistingue per l'approccio multidisciplinare. Attraverso la nuova unità "Sviluppo Infrastrutture", CDP mette a disposizione delle pubbliche amministrazioni competenze tecniche, economiche e giuridiche per sup-

portare l'intero "ciclo di vita" di un progetto infrastrutturale, dalla programmazione alla realizzazione.

In questo modo, CDP ha notevolmente esteso il proprio ruolo a supporto della pubblica amministrazione: non più solo di finanziatore delle opere, ma anche quale consulente tecnico ed economico-finanziario, in grado di affiancare gli enti nelle fasi di sviluppo dei progetti. L'obiettivo è accelerare gli investimenti per contribuire allo sviluppo infrastrutturale del Paese, con un innalzamento della qualità progettuale e un'attenzione agli aspetti di qualità, innovazione e sostenibilità, individuando di volta in volta le soluzioni più efficaci, dalla modalità di affidamento (appalto tradizionale, Partenariato Pubblico Privato; etc.) alla forma di finanziamento.

8 iniziative di advisory tecnico- finanziaria

Nel corso del 2019 CDP ha firmato protocolli attuativi con 8 amministrazioni per fornire assistenza in ambito di edilizia scolastica, sanitaria e di infrastrutture di trasporto. I progetti associati ai protocolli, di valore complessivo di quasi 2 miliardi di euro, saranno

implementati sia con il ricorso a finanziamenti pubblici che con il coinvolgimento di capitali privati, con la formula del Partenariato Pubblico Privato (PPP).

Al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori, il Gruppo CDP ha anche sottoscritto 6 protocolli d'intesa, con i comuni di Genova (a fine 2018) e successivamente di Napoli, Perugia e Torino e con le regioni Sicilia e Piemonte. Con questi accordi CDP mira a sviluppare un'azione organica e integrata a livello locale, finalizzata

a potenziare le infrastrutture e la mobilità sostenibile e a sviluppare il sistema urbano e il tessuto produttivo. Oltre al coinvolgimento delle società del Gruppo, in particolar modo di quelle del settore immobiliare, i protocolli hanno anche previsto il coinvolgimento di società partecipate quali Fincantieri, Snam, Italgas e Terna.

Parallelamente è proseguito anche l'impegno del Gruppo nel social e student housing, con la realizzazione di 1.500 nuovi alloggi sociali e 1.600 posti in nuove residenze universitarie in Italia, e un beneficio ambientale derivante dal riutilizzo dello spazio e delle cubature esistenti stimabile in un risparmio di suolo pari al 50% del totale.

In ambito sociale e digitale sono stati, infine, avviati progetti per l'innovazione dei servizi della pubblica amministrazione ai cittadini in chiave digitale, con la stipula di una convenzione con PagoPA S.p.A. e progetti per lo studio di potenziali opportunità di investimento nel potenziamento delle infrastrutture sportive invernali.

1.500
alloggi di
social housing

7
collaborazioni
avviate per la
promozione
dei servizi di
pubblica utilità
e dell'innovazione
della PA

Progetti di successo a Santo Stefano di Magra

CDP ha supportato il Comune ligure, 10.000 abitanti in provincia di La Spezia, per la realizzazione di molti progetti: dalla scuola materna al campo di calcetto, passando per la riqualificazione del centro storico e un nuovo impianto di illuminazione pubblica. Un rapporto di collaborazione proficua, che ha permesso di realizzare rilevanti iniziative per i cittadini, in linea con l'obiettivo di sostenere gli enti locali per la crescita dei territori.

10.000
abitanti beneficiari



Le nuove sedi del Gruppo CDP

Vicinanza al territorio, offerta chiara e accesso semplificato a tutti i prodotti e servizi, confronto diretto con gli stakeholder. Con questi obiettivi, nel 2019 è stato avviato il piano di apertura delle nuove sedi territoriali del Gruppo CDP. Nuove perché rispondono ad una visione innovativa: non più uffici di rappresentanza ma punti di riferimento operativi, in grado di rispondere a tutte le esigenze di imprese, enti locali e istituzioni.

Presso le nuove sedi sul territorio è possibile incontrare professionisti dedicati e avere accesso all'intera gamma dei prodotti e servizi del Gruppo: finanziamenti, garanzie, venture capital e private equity, nonché attività di consulenza economico-finanziaria e tecnica. Presso tutte le sedi sono inoltre disponibili i nuovi cataloghi prodotto, realizzati per la prima volta nel 2019 e costantemente aggiornati.

I nuovi uffici sono anche luogo di confronto con tutti gli interlocutori locali, per riuscire a individuare e realizzare soluzioni sempre più vicine alle esigenze del territorio e rappresentano anche un luogo di incontro e di formazione, attraverso cui accompagnare gli enti e le imprese lungo un percorso di innovazione e crescita che è anche culturale.

Dopo l'apertura della prima sede a Verona, sono stati inaugurati gli uffici di Napoli e Genova, cui faranno seguito ulteriori sedi in tutta Italia, non appena sarà terminata la fase di emergenza coronavirus e sarà importante continuare a sostenere le imprese e le amministrazioni locali nella fase di ripresa.

Per garantire una presenza capillare sul territorio, a dicembre 2019 è stato anche siglato un accordo che prevede l'apertura di punti informativi del Gruppo CDP presso le Fondazioni di Origine Bancaria. Grazie a questa collaborazione, a fine anno sono stati inaugurati i primi corner CDP presso la Fondazione di Sardegna, nelle sedi di Cagliari e Sassari.



La nuova sede del Gruppo CDP a Napoli, in via Giuseppe Verdi, inaugurata a novembre 2019

Student housing e urban transformation con Santa Marta

650

posti letto

Santa Marta è lo studentato più grande di Venezia, realizzato grazie a un intervento di rigenerazione urbana del valore di circa 30 milioni di euro finanziato con il contributo del Gruppo CDP.

Una residenza universitaria a pochi metri dalle sedi di studio, con 650 posti letto per gli studenti di Ca' Foscari. Spazi funzionali, zone comuni, servizi di qualità e materiali ecosostenibili per il risparmio energetico: il tutto a prezzi altamente competitivi.



Open innovation con H-CAMPUS

3.000

beneficiari

Il progetto H-Campus, con la possibilità di ospitare fino a 3.000 persone, ha l'obiettivo di diventare il più grande hub di innovazione europeo e un polo d'attrazione internazionale per la conoscenza e la formazione. Sostenibilità e rispetto dell'ambiente sono le parole chiave del progetto sostenuto dal Gruppo CDP: aule, auditorium, ristoranti, sale riunioni, spazi verdi e residenze studentesche verranno realizzati con un intervento a cubatura zero, grazie al recupero di strutture in stato di abbandono.





La scuola green di Colognola ai Colli

~800

studenti beneficiari

L'Istituto di Colognola ai Colli, in provincia di Verona, è un'opera di grande valore sociale, costruita con soluzioni architettoniche d'avanguardia e tecnologie sostenibili. CDP ha contribuito alla realizzazione della scuola, che ospita quasi 800 studenti, garantendo supporto finanziario al comune con l'erogazione - per la scuola primaria - di un prestito flessibile da 2,4 milioni di euro e la gestione di un ulteriore finanziamento da 1,49 milioni di euro a carico dello Stato, su un costo totale di 6 milioni di euro.



Mobilità sostenibile a Firenze

136

mln euro

CDP ha finanziato la costruzione della nuova linea tranviaria T2 di Firenze con 136 milioni di euro sui 166 milioni di euro complessivi di project financing stipulati a supporto dell'investimento. L'opera rappresenta un grande contributo per la mobilità sostenibile del capoluogo toscano, perché permette di collegare l'aeroporto con il centro in 22 minuti, attraversando una zona della città densamente popolata.



Con E2i Energie Speciali per le rinnovabili

52

mln euro

CDP ha sostenuto E2i Energie Speciali, quarto operatore in Italia nel settore eolico, per il potenziamento di 3 impianti in Abruzzo e Puglia con una capacità pari a 45,1 MW che si aggiungono alla costruzione e l'ammodernamento di altri 8 impianti eolici per un investimento totale di 52 milioni di euro. Con questa operazione si rinnova il supporto di CDP alla diffusione delle tecnologie pulite in Italia anche tramite l'ammodernamento e l'ottimizzazione di impianti esistenti a parità di consumo di suolo.



Interconnessione elettrica tra Italia e Montenegro

445

km

CDP ha supportato, con una quota di oltre 32 milioni di euro, Monita Interconnector, consorzio di imprese che gestirà la parte privata della linea di interconnessione elettrica sottomarina tra Italia e Montenegro. L'opera, realizzata da Terna, sarà lunga 445 km e rappresenterà uno snodo fondamentale che permetterà all'Italia di rafforzare il proprio ruolo di hub europeo e mediterraneo nella trasmissione elettrica.



Interventi integrati ad Acquaviva Collecroce

600

abitanti beneficiari

CDP ha supportato l'amministrazione comunale di Acquaviva Collecroce, piccolo Comune di circa 600 abitanti in provincia di Campobasso, per la realizzazione di un moderno campo di calcetto a disposizione dei giovani con un efficiente sistema di illuminazione. Questo intervento si aggiunge ai diversi progetti realizzati localmente nel corso degli anni: dall'edilizia scolastica agli interventi di messa in sicurezza del territorio, dalla ristrutturazione della casa di riposo comunale all'acquisto del nuovo scuolabus.



Agropoli: arte e cultura all'ex Fornace e al Cineteatro

1,7

mln euro

CDP ha contribuito al percorso di crescita di Agropoli, Comune della provincia di Salerno, a partire dal 1968, finanziando operazioni di grande valore per la collettività. Grazie a due finanziamenti, per un totale di 735 mila euro, l'area dell'ex Fornace è stata trasformata in un vero e proprio polo culturale per la città. Con il contributo di 1 milione di euro è stato invece realizzato il Cineteatro intitolato a Eduardo De Filippo che, con una sala da 510 posti, ospita spettacoli, concerti e incontri di rilevanza nazionale.

In Sicilia con Terna per la rete elettrica

614

mln euro

CDP insieme a Terna ha sottoscritto un accordo di programma per favorire la sicurezza, l'efficienza e la sostenibilità della rete elettrica della Sicilia in stretta collaborazione con le Amministrazioni locali. L'accordo prevede investimenti pari a 614 milioni di euro nei prossimi 5 anni per la realizzazione di interventi che riguardano nuove opere di sviluppo e rinnovo della rete elettrica regionale, sviluppo di iniziative di "smart island", messa in sicurezza delle linee con il progetto corridoi verdi e valorizzazione dei bacini idrici.



Amministrazioni più digitali con PagoPA

100

mln di transazioni

CDP ha firmato una convenzione con Pago PA, la piattaforma digitale che dal 2016 ha gestito circa 100 milioni di pagamenti verso la Pubblica Amministrazione. La partnership mira a diffondere la conoscenza dei servizi offerti dalla piattaforma, attraverso la rete territoriale e i canali di comunicazione del Gruppo CDP, inserendosi nel piano di promozione di servizi più moderni ed efficienti per i cittadini.



CDP COOPERAZIONE

In prima linea nella cooperazione internazionale allo sviluppo

CDP è, dal 2014, l'Istituzione Finanziaria Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e ha avviato l'attività a partire dal 2016, anno in cui il sistema italiano della cooperazione è diventato operativo. Da allora, CDP ha assunto un ruolo sempre più rilevante fino ad impegnarsi, con il Piano Industriale 2019-2021, a diventare attore chiave con il finanziamento di progetti ad elevato impatto socio-economico nei Paesi in via di sviluppo, nel quadro dei Sustainable Development Goals definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Il 2019 è stato un anno decisivo per le attività di CDP nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, grazie a nuove forme di intervento che hanno consentito di mobilitare complessivamente oltre 400 milioni di euro, facendo leva oltre che sulla tradizionale gestione dei fondi terzi (e.g. Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo), per la prima volta anche sull'impiego di risorse proprie.

Nel corso dell'anno, infatti, CDP ha esteso il proprio perimetro d'intervento, attraverso la promozione di nuove iniziative di finanziamento, l'ampliamento del ricorso a risorse di terzi per finalità di cooperazione allo sviluppo e la firma di accordi con imprese e istituzioni attive a livello nazionale ed internazionale, realizzando così quell'evoluzione tracciata dal Piano Industriale 2019-2021 da gestore di fondi pubblici a soggetto proattivo nel panorama nazionale ed internazionale.

Nel dettaglio, tra le nuove iniziative di finanziamento con risorse proprie figurano in particolare l'operazione da 50 milioni di euro per supportare l'accesso al credito delle PMI tunisine, con focus su donne e giovani e la partecipazione, con altre Development Finance Institutions e banche commerciali, a un finanziamento da 600 milioni di dollari per supportare il settore del cacao in Ghana, con l'obiettivo di creare circa 30.000 nuovi posti di lavoro. Quest'ultima operazione riveste un particolare interesse strategico, in quanto rivolta al supporto finanziario di imprese locali rilevanti per la filiera produttiva italiana.

CDP ha inoltre avviato con la Commissione Europea l'iniziativa Archipelagos, la prima piattaforma di garanzia per le PMI africane con l'obiettivo di favorire l'accesso al mercato dei capitali di PMI ad alto potenziale di crescita, incrementando le opportunità di interscambio con le aziende italiane ed europee.

A novembre 2019 è stato concluso l'accreditamento di CDP al Green Climate Fund, fondo multilaterale istituito dalle Nazioni Unite e principale strumento mondiale per sostenere progetti di contrasto al cambiamento climatico nelle economie emergenti e nei Paesi in via di sviluppo.

risorse mobilitate
per oltre

400 mln
euro

Archipelagos per le imprese africane

Archipelagos è la piattaforma di CDP e African Development Bank nata per supportare lo sviluppo delle imprese africane con un alto potenziale di crescita. L'iniziativa, prima per CDP nell'ambito dell'External Investment Plan della Commissione Europea, prevede l'attivazione di 30 milioni di euro di garanzie per mobilitare 150 milioni di euro di investimenti pubblici e privati a supporto di oltre 1.500 PMI locali, con la creazione di 50.000 nuovi posti di lavoro.

Per rafforzare la propria operatività, CDP ha anche sottoscritto nuovi accordi di collaborazione con primarie istituzioni internazionali - quali ad esempio lo United Nations Development Programme - e con importanti player industriali come ENI, per sostenere la crescita economica e il contrasto ai cambiamenti climatici nei Paesi in via di sviluppo.

Nel corso del 2019 è proseguita la ormai tradizionale attività di gestione del Fondo Rotativo per la Cooperazione allo Sviluppo, con operazioni a sostegno del settore educativo in Giordania, per 85 milioni di euro, della realizzazione di infrastrutture ferroviarie in Afghanistan, per 65 milioni di euro, e del miglioramento dei servizi elettrici in Myanmar, per 30 milioni di euro.

in Ghana

30.000
posti di lavoro

72.000
ettari di colture

Infine, per sostenere lo sviluppo delle economie locali, CDP ha avviato in Nord Africa la nuova iniziativa "Risparmio senza frontiere" per il trasferimento di fondi da libretti postali italiani a libretti postali dei Paesi africani, con la finalità di incentivare e accrescere il risparmio dei cittadini stranieri che risiedono in Italia, da utilizzare come fonte di finanziamento per progetti di pubblica utilità e infrastrutturali e per il sostegno a imprese e pubbliche amministrazioni nei Paesi di origine.

50.000
posti di lavoro





Con Cocobod per la filiera del cacao in Ghana

40

mln euro

CDP cofinanzierà per 40 milioni di euro la società ghanese a controllo pubblico Cocobod, uno fra i principali player mondiali nella commercializzazione del cacao, in pool con African Development Bank. Si tratta della prima operazione di Development Financing, che permetterà di attivare programmi di sviluppo dedicati a incrementare la produttività della filiera locale.



In Giordania per la formazione dei giovani

85

mln euro

Con un contratto di finanziamento da 85 milioni di euro, CDP sostiene il settore dell'istruzione in Giordania, con un'attenzione particolare per l'educazione prescolare e la formazione tecnico-professionale. L'iniziativa ha un duplice obiettivo: contrastare l'abbandono scolastico e rafforzare le competenze professionali nel settore del turismo sostenibile e della valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale della Giordania.

CDP accreditata al Green Climate Fund

1^a

Istituzione italiana

CDP ha ottenuto l'accreditamento al Green Climate Fund, il fondo globale promosso dalle Nazioni Unite che supporta la realizzazione di investimenti per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici nei Paesi in via di sviluppo. CDP è la prima Istituzione finanziaria italiana ad avere accesso a tale fondo che, con una dotazione di 10,3 miliardi di euro, ha l'obiettivo di promuovere un modello di sviluppo sostenibile, resiliente e a bassa emissione di carbonio.

In Afghanistan per la nuova rete ferroviaria

65

mln euro

CDP ha sottoscritto un contratto di finanziamento da 65 milioni di euro per contribuire alla realizzazione del corridoio ferroviario tra Iran e Afghanistan, con potenzialità di estensione a sud, verso il Pakistan e a nord, verso il Turkmenistan. L'iniziativa permetterà di costruire 44 km dell'opera di collegamento tra la periferia occidentale di Herat e il suo aeroporto, contribuendo al più ampio progetto di miglioramento della rete di trasporto all'interno del Paese.

CDP PARTECIPAZIONI STRATEGICHE

Nuovo valore per il Paese insieme alle società partecipate

Cassa Depositi e Prestiti è azionista di primarie aziende italiane che operano in settori strategici per l'economia: dall'energia alla cantieristica, dall'ingegneria alle reti e telecomunicazioni, dai servizi finanziari e postali all'agro-alimentare, fino a includere il turismo e la farmaceutica. Nell'ottica di valorizzare le sinergie tra le società e sostenere i percorsi di sviluppo in una prospettiva di lungo termine, nel corso dell'anno è stato avviato il progetto del Piano Industriale 2019-2021 di riorganizzazione del portafoglio partecipativo di Gruppo, sulla base di una logica industriale e per settore di attività.

L'obiettivo è favorire la creazione di competenze industriali nelle filiere strategiche del sistema produttivo, sostenere le opportunità di cooperazione tra le società partecipate, supportare la crescita delle numerose imprese che rientrano nelle catene del valore e sostenere lo sviluppo dimensionale ed internazionale delle società in portafoglio.

In quest'ottica, è stata anche costituita CDP Industria, cui sono state conferite le partecipazioni in Saipem e Fincantieri.

Il nuovo approccio alla gestione delle partecipazioni strategiche ha portato all'avvio di numerose iniziative di sistema, facendo leva sul ruolo di CDP di facilitatore del dialogo tra istituzioni nazionali e internazionali, imprese e pubbliche amministrazioni e sulle molteplici competenze industriali delle società partecipate dal Gruppo.

Da queste iniziative sono nati progetti innovativi, ad esempio per la promozione dell'efficienza energetica, anche degli immobili pubblici, con Snam; per la costruzione di impianti per la produzione di energia rinnovabile e per il trattamento dei rifiuti con Eni; per l'ammodernamento delle infrastrutture portuali con Fincantieri e Snam e per la produzione di energia elettrica da moto ondoso con Terna, Fincantieri ed Eni.

Nella stessa ottica, è stata lanciata la "Scuola Italiana di Ospitalità", nata dalla collaborazione con la società TH Resorts, partecipata da CDP Equity, per promuovere l'innovazione di un settore strategico per l'economia nazionale quale quello turistico. La scuola avrà sede nell'area dell'ex Ospedale a mare al Lido di Venezia, di proprietà del Gruppo CDP, che sarà interessata da un importante progetto di rigenerazione urbana e di sviluppo in chiave turistico-ricettiva, restituendo al contempo al territorio servizi pubblici e di interesse generale.

Parallelamente, attraverso CDP Equity, CDP ha investito nel capitale di campioni nazionali come Salini Impregilo, per l'avvio del "Progetto Italia", volto al consolidamento e al rilancio del settore delle costruzioni in Italia e all'estero, e ha aumentato la propria partecipazione in SIA, per continuare a sostenere la strategia di sviluppo dell'azienda, leader in Europa nel settore dei pagamenti e delle transazioni finanziarie.

Progetto Italia per il rilancio delle costruzioni

CDP Equity ha investito 250 milioni di euro in Salini Impregilo per avviare Progetto Italia. L'iniziativa, con valenza di sistema, intende contribuire all'aggregazione di più operatori in un player nazionale capace di competere sui mercati internazionali, favorendo il consolidamento di un settore di estrema rilevanza per il Paese. A regime saranno sostenuti circa 30 settori industriali delle filiere e creati o mantenuti fino a 400 mila occupati.

Nel settore delle tlc, il Gruppo CDP ha confermato il supporto all'ambizioso piano di investimenti di Open Fiber, per lo sviluppo della fibra ottica in Italia, e ha acquisito un'ulteriore quota di partecipazione nel capitale di Telecom Italia, anche in questo caso con l'obiettivo di rafforzare il sostegno al percorso di creazione di valore avviato dalla società, in un settore di primario interesse per il Paese. Le partecipazioni nelle telecomunicazioni hanno l'obiettivo comune di creare una moderna rete nazionale.

Inoltre, è stata acquisita la maggioranza di due SGR che operano nel Venture Capital e nel Private Equity. In particolare, è stato acquisito il 70% di Invitalia Ventures SGR, oggi CDP Venture Capital SGR - Fondo Nazionale Innovazione, con una dotazione fino a 1 miliardo di euro, finalizzato al rafforzamento del ruolo di CDP a sostegno della crescita dell'ecosistema del Venture Capital in Italia e della nascita di start up. Infine, è stata acquisita un'ulteriore quota in Fondo Italiano d'Investimento SGR (partecipazione passata dal 43% al 68%), per favorire la crescita del mercato del Private Equity e Private Debt dedicato alle piccole e medie imprese.

250

mln euro

34 mld
euro
valore
portafoglio
equity

fino a
1 mld
euro
dotazione
Fondo Nazionale
Innovazione



Principali progetti di partenariato in ambito energetico

CDP, Snam e Fincantieri per lo sviluppo delle aree portuali

L'iniziativa è volta a sviluppare progetti strategici di innovazione e ammodernamento delle strutture portuali in Italia, contribuendo alla riduzione dei costi energetici e alla sostenibilità ambientale del settore marittimo sulla spinta del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima.

CDP, Eni, Fincantieri e Terna per l'energia da moto ondoso

Il progetto MarEnergy prevede lo sviluppo di sistemi e impianti di generazione di energia elettrica da moto ondoso con l'utilizzo della tecnologia Inertial Sea Wave Energy Converter (ISWEC), per favorire la decarbonizzazione, in particolare presso le isole minori non connesse alla rete nazionale di trasmissione e caratterizzate da una generazione a gasolio molto inquinante e costosa.

CDP e il Gruppo Eni per dare nuova vita ai rifiuti

La partnership promuove lo sviluppo di impianti per la produzione di bio-combustibili a partire dal trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani, con l'utilizzo di brevetti Eni. L'iniziativa ha l'ambizione di supportare il Paese nel raggiungimento degli obiettivi della UE per la Circular Economy, che prevedono un limite massimo del 10% della quantità di rifiuti urbani smaltibile in discarica al 2035.

CDP ed Eni per lo sviluppo delle rinnovabili

La collaborazione mira all'identificazione e promozione congiunta di iniziative nell'ambito di economia circolare, decarbonizzazione e sostenibilità. Si prevede in particolare lo sviluppo di impianti di energia da fonti rinnovabili prevalentemente greenfield su aree dismesse o sottoutilizzate, impiegando tecnologie innovative.

CDP e Snam per l'efficienza energetica della PA

L'accordo promuove progetti di efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico. Per il successo dell'iniziativa, fondamentale risulta la combinazione sinergica delle competenze industriali di Snam con quelle economico-finanziarie e di gestione dei rapporti con le pubbliche amministrazioni di CDP, al fine di imprimere un cambio di passo nel processo di valorizzazione degli immobili pubblici.

Con SIA per lo sviluppo dei pagamenti digitali

CDP Equity ha aumentato la propria partecipazione nel capitale di SIA, leader in Europa nel settore dei pagamenti digitali e delle infrastrutture connesse, divenendo titolare del 25,69% del capitale in via diretta e del 57,4% tramite il veicolo FSIA. Con questo investimento, CDP continua a sostenere la strategia di sviluppo della società, in un settore considerato strategico per il Paese, anche in considerazione della sua forte vocazione innovativa.

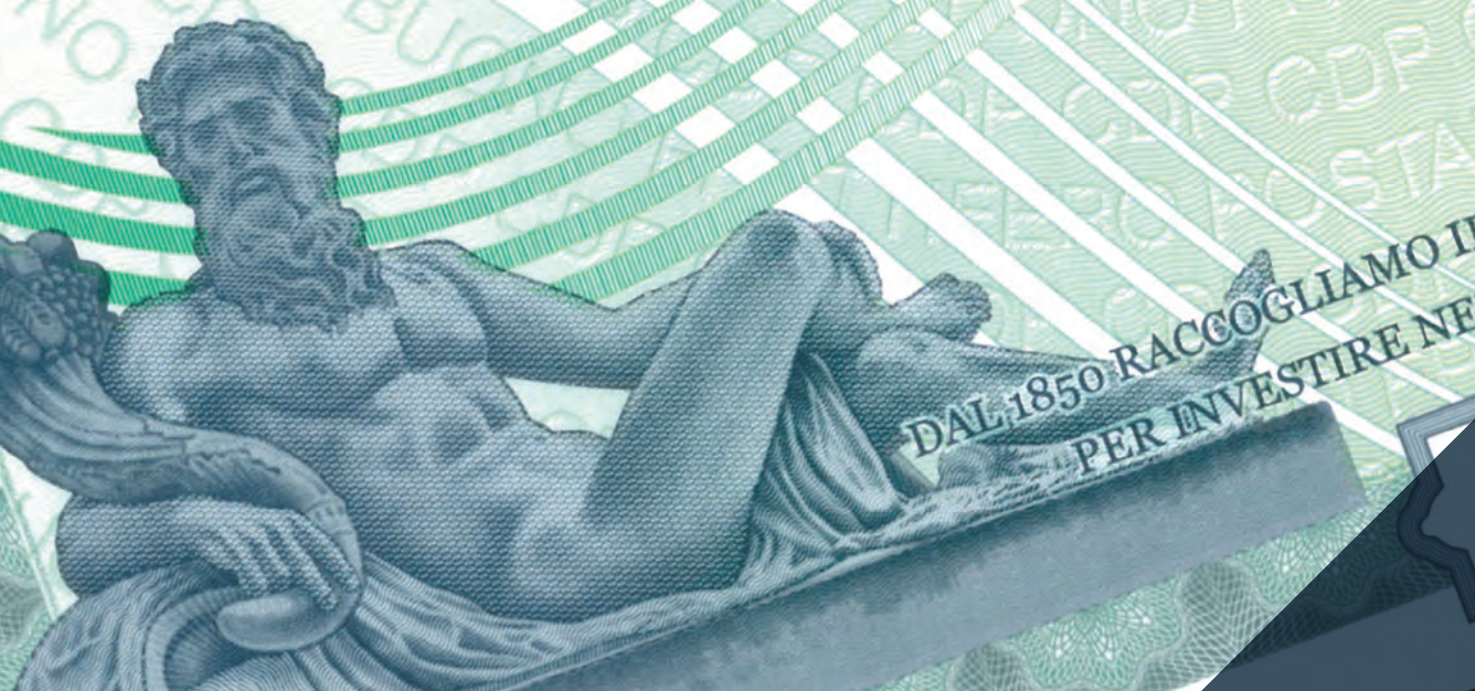
Con TH Resorts per la Scuola Italiana di Ospitalità

L'iniziativa nasce per sostenere la competitività e l'innovazione delle aziende del turismo in Italia. L'obiettivo è supportare la diffusione a livello internazionale dell'eccellenza italiana nell'ospitalità e promuovere la digitalizzazione del settore per attrarre talenti dall'estero. Il modello è quello del Campus per l'alta formazione (Hotel school), in grado di integrare la formazione in aula con l'esperienza sul campo.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI

BUONO FRUTTIFERO

GARANZIA DELLO STATO ITALIANO



DAL 1850 RACCOGLIAMO I
PER INVESTIRE NE



03 Risultati finanziari

Tuteliamo il risparmio degli italiani e lo impieghiamo responsabilmente per favorire crescita e occupazione, mantenendo un solido equilibrio economico-patrimoniale

La nuova veste grafica del Buono Fruttifero Postale presentata in occasione dell'inaugurazione del 170° anno di CDP.

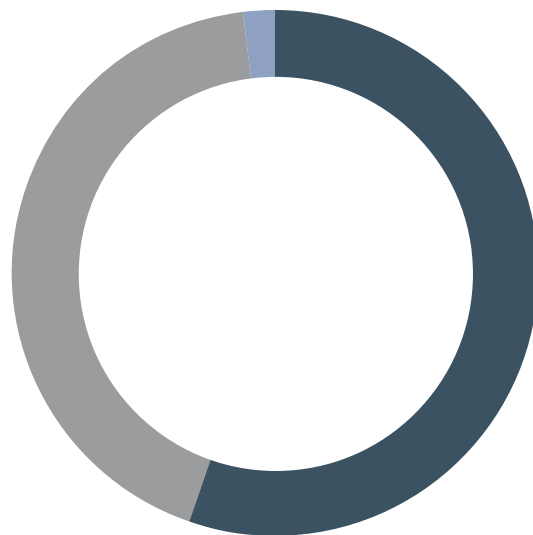
Risultati finanziari della Capogruppo

In un contesto macroeconomico sfidante, caratterizzato da una limitata crescita economica, CDP ha mantenuto una performance economico-patrimoniale robusta in tutte le sue componenti.

21,4 mld euro
risorse mobilitate

Risorse mobilitate

Nel corso del 2019, CDP S.p.A. ha mobilitato risorse per 21,4 miliardi di euro, in crescita di circa il 30% rispetto al 2018. Le linee di attività cui sono state destinate tali risorse sono “CDP Imprese” per 11,8 miliardi di euro, “CDP Infrastrutture, PA e Territorio” per 9,1 miliardi di euro e “CDP Cooperazione” per 0,4 miliardi di euro.



11,8 mld euro
CDP Imprese

9,1 mld euro
CDP Infrastrutture
PA e Territorio

0,4 mld euro
CDP Cooperazione

Conto economico

L'utile netto dell'esercizio risulta pari a 2,7 miliardi di euro, in crescita di circa l'8% rispetto al 2018, nonostante la discesa dei tassi di mercato ai minimi storici, grazie al contributo positivo delle azioni di asset and liability management attivate, sia sulla raccolta sia sugli impieghi.

2,7 mld
euro
utile netto

Conto economico riclassificato

(milioni di euro e %)	2019	2018	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine di interesse	1.355	2.356	(1.002)	-42,5%
Dividendi	1.424	1.362	62	4,5%
Altri ricavi netti	770	88	682	n/s
Margine di intermediazione	3.549	3.807	(258)	-6,8%
Costo del rischio	119	(277)	396	n/s
Spese del personale e amministrative	(176)	(215)	39	-18,3%
Ammortamenti e altri oneri e proventi di gestione	(3)	(3)	(0,3)	11,1%
Risultato di gestione	3.489	3.312	177	5,3%
Accantonamenti a fondo rischi e oneri	(50)	(34)	(16)	48,8%
Imposte	(703)	(738)	36	-4,8%
Utile di esercizio	2.736	2.540	196	7,7%

Stato patrimoniale

Il totale dell'attivo di bilancio si attesta a 386 miliardi di euro, in aumento del 4% rispetto al dato di fine 2018, pari a 370 miliardi di euro.

In aumento le disponibilità liquide e la consistenza in titoli di debito, quest'ultimi per effetto principalmente di investimenti in titoli di Stato.

Il valore di bilancio relativo agli investimenti in partecipazioni e fondi è pari a 34 miliardi di euro, in crescita del 3% rispetto al 2018. Tale dinamica è riconducibile principalmente all'incremento della partecipazione in Telecom Italia S.p.A. (TIM), con l'obiettivo di rafforzare il sostegno al percorso di creazione di valore avviato dalla società in un settore di primario interesse per il Paese, e agli investimenti in fondi/veicoli d'investimento.

386 mld
euro

attivo di bilancio

265 mld
euro

raccolta postale

25 mld
euro

patrimonio netto

Stato patrimoniale riclassificato – Attivo

(milioni di euro e %)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Disponibilità liquide	171.262	167.944	3.317	2,0%
Crediti	100.981	101.293	(312)	-0,3%
Titoli di debito	70.998	60.004	10.995	18,3%
Partecipazioni e fondi	34.208	33.114	1.094	3,3%
Attività di negoziazione e derivati di copertura	1.981	882	1.099	n/s
Attività materiali e immateriali	383	344	40	11,6%
Ratei, risconti e altre attività non fruttifere	5.242	5.642	(400)	-7,1%
Altre voci dell'attivo	796	793	3	0,4%
Totale dell'attivo	385.851	370.015	15.836	4,3%

La raccolta complessiva al 31 dicembre 2019 si attesta a circa 356 miliardi di euro, in crescita del 4% rispetto 2018.

La raccolta postale, pari a 265 miliardi di euro, registra una crescita del 3% rispetto al dato di fine 2018, principalmente per effetto di una raccolta netta CDP positiva per 3,4 miliardi di euro (+92% rispetto al 2018). Si tratta della miglior performance di raccolta netta degli ultimi 5 anni, grazie anche alla forte crescita delle vendite sul canale online a seguito del potenziamento dei canali digitali.

La raccolta rappresentata da titoli obbligazionari, pari a circa 20 miliardi di euro, risulta in aumento (+3%) rispetto al dato di dicembre 2018 principalmente grazie a nuove emissioni obbligazionarie per circa 2,6 miliardi di euro, di cui 750 milioni di euro di social bond, 1,5 miliardi di euro di bond retail, e oltre 100 milioni di euro di Panda Bond.

Il patrimonio netto si attesta al 31 dicembre 2019 a circa 25 miliardi di euro, in crescita rispetto a fine 2018 (+1%) per la dinamica dell'utile dell'esercizio che ha più compensato i dividendi pagati nel 2019.

Stato patrimoniale riclassificato – Passivo e Patrimonio netto

(milioni di euro e %)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Raccolta	355.693	342.595	13.098	3,8%
di cui :				
- <i>raccolta postale</i>	265.067	258.040	7.027	2,7%
- <i>raccolta da banche</i>	48.108	52.939	(4.831)	-9,1%
- <i>raccolta da clientela</i>	22.876	12.590	10.286	81,7%
- <i>raccolta obbligazionaria</i>	19.641	19.025	616	3,2%
Passività di negoziazione e derivati di copertura	2.830	753	2.077	n/s
Ratei, risconti e altre passività non onerose	474	474	-	0,0%
Altre voci del passivo	789	753	36	4,8%
Fondi per rischi, imposte e TFR	1.115	646	469	72,6%
Patrimonio netto	24.951	24.794	156	0,6%
Totale del passivo e del patrimonio netto	385.851	370.015	15.836	4,3%

Principali emissioni obbligazionarie di CDP nel 2019

Social bond

750 milioni di euro per la costruzione, messa in sicurezza e adeguamento antisismico degli istituti scolastici e per interventi di riqualificazione urbana attraverso iniziative volte a migliorare gli spazi pubblici e i servizi ai cittadini. Si tratta della seconda emissione Social da parte di CDP, che fa seguito al Social Bond del 2017 e al Sustainability Bond del 2018. L'emissione conferma l'impegno di CDP in favore dello sviluppo sostenibile.

Bond retail

1,5 miliardi di euro per la seconda emissione retail di CDP volta a rafforzare il supporto al territorio, alle infrastrutture e alle imprese.

Panda bond

1 miliardo di renminbi (circa 130 milioni di euro) per la crescita delle imprese italiane in Cina attraverso la prima emissione obbligazionaria da parte di una Istituzione italiana destinata a investitori istituzionali operanti in Cina. L'operazione rientra in un piano di emissioni da 5 miliardi di renminbi approvato dalla People's Bank of China

Principali indicatori

Gli indici di struttura sul lato del passivo si mostrano sostanzialmente in linea con il 2018, con un peso rilevante della raccolta postale sul totale della raccolta (circa 75%).

In merito agli indici di redditività, si rileva (i) una riduzione della marginalità tra attività fruttifere e passività onerose, riconducibile al minor rendimento delle attività finanziarie per effetto della discesa dei tassi mercato ai minimi storici, (ii) un rapporto cost/income molto contenuto (4,9%) e in riduzione rispetto al 2018, (iii) una redditività del capitale proprio (ROE) pari al 11%, in aumento rispetto a quanto registrato nel 2018 (10%), per effetto della crescita dell'utile di esercizio.

Il portafoglio di impieghi di CDP continua ad essere caratterizzato da una qualità creditizia molto elevata ed un profilo di rischio moderato, come evidenziato dagli eccellenti indici di rischiosità.

11%

ROE

Principali indicatori di impresa (dati riclassificati)

(%)	31/12/2019	31/12/2018
Indici di struttura		
Raccolta/Totale passivo	92%	93%
Patrimonio netto/Totale passivo	6%	7%
Risparmio Postale/Totale raccolta	75%	75%
Indici di redditività		
Margine attività fruttifere - passività onerose	0,5%	0,8%
Rapporto cost/income	4,9%	6,2%
Utile di esercizio/Patrimonio netto iniziale (ROE)	11%	10%
Indici di rischiosità		
Coverage crediti in sofferenza ⁵	50%	51%
Crediti deteriorati netti/Esposizione netta ^{6,7}	0,1%	0,1%
Riprese (Rettifiche) nette su crediti/Esposizione netta ^{6,7}	n.a.	0,02%

⁵ Fondo svalutazione crediti in sofferenza / esposizione lorda su crediti in sofferenza.

⁶ L'esposizione include crediti verso banche e clientela, impegni a erogare, disponibilità liquide e titoli.

⁷ L'esposizione netta è calcolata al netto del fondo svalutazione crediti deteriorati.

Risultati finanziari consolidati

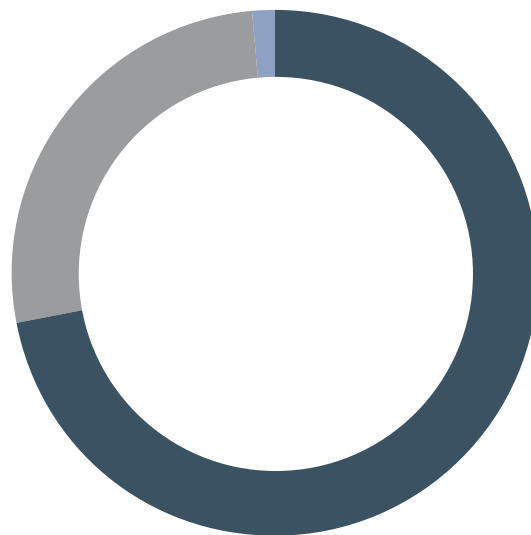
Risorse mobilitate

Nel 2019, il Gruppo CDP ha mobilitato risorse per circa 35 miliardi di euro, in lieve flessione rispetto ai 36 miliardi del 2018, riconducibile al Polo dell'Export, su cui ha influito il mancato perfezionamento da parte di

SACE di operazioni soggette a riassicurazione statale. Complessivamente il Gruppo ha determinato l'attivazione nel sistema economico di circa 61 miliardi di euro di risorse.

34,6 mld
euro
risorse
mobilitate

~61 mld
euro
risorse attivate



24,9 mld
euro
CDP Imprese

9,3 mld
euro
CDP Infrastrutture
PA e Territorio

0,4 mld
euro
CDP Cooperazione

Conto economico

L'utile netto dell'esercizio è pari a 3,4 miliardi di euro, in decremento rispetto ai 4,3 miliardi di euro del 2018, principalmente per effetto della dinamica del margine di interesse e del minor apporto delle società valutate con il metodo del patrimonio netto.

3,4 mld
euro
utile netto

Dati economici riclassificati

(milioni di euro e %)	2019	2018	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Margine di interesse	1.208	2.258	(1.050)	-46,5%
Utili (perdite) delle partecipazioni	447	1.120	(673)	-60,1%
Commissioni nette	95	101	(6)	-5,9%
Altri ricavi/oneri netti	646	(113)	759	n/s
Margine di intermediazione	2.396	3.366	(970)	-28,8%
Risultato della gestione assicurativa	164	73	91	n/s
Margine della gestione bancaria e assicurativa	2.560	3.439	(879)	-25,6%
Riprese (rettifiche) di valore nette	17	(126)	143	n/s
Spese amministrative	(7.910)	(7.412)	(498)	6,7%
Altri oneri e proventi netti di gestione	12.681	11.920	761	6,4%
Risultato di gestione	7.348	7.821	(473)	-6,0%
Accantonamenti netti a fondo rischi e oneri	(113)	(5)	(108)	n/s
Rettifiche nette su attività materiali e immateriali	(2.246)	(2.042)	(204)	10,0%
Altro	(13)	18	(31)	n/s
Imposte	(1.565)	(1.459)	(106)	7,3%
Utile netto d'esercizio	3.411	4.333	(922)	-21,3%
Utile netto d'esercizio di pertinenza di terzi	1.627	1.442	185	12,8%
Utile netto d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	1.784	2.891	(1.107)	-38,3%

Stato patrimoniale

Il totale dell'attivo patrimoniale del Gruppo, pari a circa 449 miliardi di euro, risulta in aumento del 5,6% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Le variazioni delle attività finanziarie rappresentate dalle disponibilità liquide, dai crediti e dai titoli sono principalmente dovute all'andamento dei portafogli della Capogruppo.

449 mld
euro

attivo di bilancio

Stato patrimoniale attivo consolidato riclassificato

(milioni di euro e %)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Attivo				
Disponibilità liquide e altri impieghi	170.934	170.362	572	0,3%
Crediti	105.664	104.898	766	0,7%
Titoli di debito, di capitale e quote di OICR	84.719	70.603	14.116	20,0%
Partecipazioni	18.952	20.396	(1.444)	-7,1%
Attività di negoziazione e derivati di copertura	499	812	(313)	-38,5%
Attività materiali e immateriali	52.547	46.464	6.083	13,1%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	1.002	852	150	17,6%
Altre voci dell'attivo	14.407	10.696	3.711	34,7%
Totale dell'attivo	448.724	425.083	23.641	5,6%

La raccolta complessiva del Gruppo CDP si attesta a 386 miliardi di euro, in aumento del 5% rispetto al 2018.

Il patrimonio netto di Gruppo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio e ammonta a circa 36,1 miliardi di euro.

36 mld
euro
patrimonio netto

Stato patrimoniale passivo consolidato riclassificato

(milioni di euro e %)	31/12/2019	31/12/2018	Variazione (+/-)	Variazione (%)
Passivo e patrimonio netto				
Raccolta	385.719	367.226	18.493	5,0%
- di cui :				
- raccolta postale	265.067	258.040	7.027	2,7%
- raccolta da banche	60.082	63.859	(3.777)	-5,9%
- raccolta da clientela	18.705	7.795	10.910	n/s
- raccolta obbligazionaria	41.865	37.532	4.333	11,5%
Passività di negoziazione e derivati di copertura	3.145	908	2.237	n/s
Riserve tecniche	2.812	2.675	137	5,1%
Altre voci del passivo	13.591	10.986	2.605	23,7%
Fondi per rischi, imposte e TFR	7.347	6.556	791	12,1%
Patrimonio netto totale	36.110	36.732	(622)	-1,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	448.724	425.083	23.641	5,6%



An aerial photograph of the port of Genoa, Italy, showing the harbor, numerous boats, and the surrounding city. A large, dark, semi-transparent diagonal shape is overlaid on the right side of the image, containing the text.

04 Valori e responsabilità

Il nostro agire è guidato
da un universo valoriale ben definito
e condiviso e da un sistema
di governance con regole chiare
e trasparenti

Vista del porto di Genova.
La città ha visto un intervento integrato da parte del Gruppo CDP
e di alcune delle società partecipate dopo il crollo del Ponte Morandi.

Valori condivisi e governance trasparente

Nelle attività quotidiane, in coerenza con il proprio mandato, il Gruppo CDP agisce secondo un universo valoriale ben definito, dal quale discendono, tra le altre cose, una governance ispirata ai principi di integrità e trasparenza, strettamente integrata al governo della sostenibilità, a un'efficace gestione dei rischi e della compliance e – infine – a un'attenta valorizzazione delle proprie persone e dell'ambiente di lavoro nel suo complesso.

Non solo CDP ma anche tutte le società soggette a direzione e coordinamento fanno leva su un sistema di valori fortemente radicato, al quale sono chiamati ad ispirarsi tutti coloro che si trovano ad operare per conto e/o nell'interesse dell'Istituzione.

Il Gruppo CDP agisce secondo un sistema di valori definito e fortemente radicato

L'insieme dei principi e dei valori che il Gruppo riconosce, accetta e condivide e l'insieme delle responsabilità che lo stesso assume verso l'interno e verso l'esterno è definito nel Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione. I dipendenti e gli Organi Statutari firmano una dichiarazione di presa visione e impegno del rispetto dei principi.

Il sistema di corporate governance riveste un ruolo centrale per lo svolgimento dell'operatività di Cassa Depositi e Prestiti, contribuendo significativamente alla creazione di valore, sia per gli azionisti che per il sistema Paese nel suo complesso.

Il Consiglio di Amministrazione è il principale organo di governo societario e ha, tra gli altri compiti, la responsabilità di definire, applicare e aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto delle normative vigenti, nonché di determinare le linee strategiche di gestione e alta direzione della Società e del Gruppo.

Cinque Comitati interni a supporto del Consiglio di Amministrazione, per favorire un efficiente sistema di informazione e consultazione e una migliore valutazione

Il CDA è composto da nove membri ed è integrato, per la gestione delle risorse provenienti dal risparmio postale (Gestione separata), dal Direttore Generale del Tesoro, dal Ragioniere Generale dello Stato e da tre rappresentanti di regioni, province e comuni. Inoltre, è supportato nelle sue decisioni da cinque Comitati Sta-

tutari/ Consiliari con funzioni consultive e propositive, che al 31 dicembre 2019 risultano essere:

- Il Comitato Strategico, a supporto dell'organizzazione e del coordinamento del Consiglio e per la supervisione strategica sull'attività della società.
- Il Comitato Rischi, con funzioni di controllo e di formulazione di proposte di indirizzo in materia di gestione dei rischi e valutazione dell'adozione di nuovi prodotti.
- Il Comitato Compensi, che ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in materia di compensi del Presidente, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale.
- Il Comitato di supporto degli Azionisti di minoranza, che, fra l'altro, esamina le principali operazioni della società e favorisce la collaborazione con gli azionisti di minoranza, anche al fine di incrementare il dialogo di CDP con le realtà territoriali.

Completano la governance il Collegio Sindacale, con funzione anche di Organismo di Vigilanza, la Commissione Parlamentare di Vigilanza e la Commissione Parlamentare di Vigilanza. Un magistrato della Corte dei Conti assiste alle sedute del CdA e del Collegio Sindacale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la firma e la rappresentanza legale della Società, mentre l'Amministratore Delegato, che attualmente ricopre anche la funzione di Direttore Generale, ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ferme restando le materie riservate dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea, al Presidente e al Consiglio di Amministrazione della Società.

Cariche sociali e governance

Comitati consiliari



Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giovanni Gorno Tempini

Vicepresidente

Luigi Paganetto

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Fabrizio Palermo

Consiglieri

Francesco Floro Flores
Valentino Grant
Fabrizia Lapecorella
Fabiana Massa Felsani
Matteo Melley
Alessandra Ruzzu

Collegio Sindacale¹⁰

Presidente

Carlo Corradini

Sindaci effettivi

Franca Brusco
Giovanni Battista Lo Prejato
Mario Romano Negri
Enrica Salvatore

Sindaci supplenti

Francesco Mancini
Anna Maria Ustino

Consiglieri integrati per l'amministrazione della Gestione Separata

(art. 5, c. 8, D.L. 269/2003, convertito, con modificazioni, dalla L. 326/2003)

Il Direttore Generale del Tesoro⁸

Il Ragioniere Generale dello Stato⁹

Antonio Decaro

Davide Carlo Caparini

Michele De Pascale

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Paolo Calcagnini

Comitato di supporto degli Azionisti di minoranza

Presidente

Giovanni Quaglia

Membri

Konrad Bergmeister
Marcello Bertocchini
Giampietro Brunello
Paolo Cavicchioli
Federico Delfino
Francesco Profumo
Giuseppe Toffoli
Sergio Zinni G.G.E.W.

Commissione parlamentare di vigilanza sulla Cassa Depositi e Prestiti - Gestione separata

Membri

(Senatore) Alberto Bagnai
(Senatore) Roberta Ferrero
(Senatore) Cristiano Zuliani
(Senatore) Vincenzo Presutto¹¹
(Deputato) Raffaele Trano
(Deputato) Nunzio Angiola
(Deputato) Sestino Giacomoni
(Deputato) Gian Pietro Dal Moro
Vincenzo Blanda (TAR)
Carlo Dell'Olio (TAR)
Luigi Massimiliano Tarantino (Consiglio di Stato)
Mauro Orefice (Presidente di sezione della Corte dei Conti)

Magistrato della Corte dei Conti¹²

(art. 5, c. 17, D.L. 269/2003)

Ordinario

Angelo Buscema

Supplente

Giovanni Comite

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

⁸ Alessandro Rivera.

⁹ Pier Paolo Italia, delegato del Ragioniere Generale dello Stato.

¹⁰ Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 gennaio 2017, ha affidato al Collegio Sindacale anche le funzioni di Organismo di Vigilanza (di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) a far data dal 27 febbraio 2017.

¹¹ Nominato componente effettivo il 9 ottobre 2019, in sostituzione del senatore Turco.

¹² Art. 5, c. 17, D.L. 269/03 – assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

L'identificazione e il presidio dei rischi

Al fine di garantire la solidità e la continuità aziendale nel lungo periodo, il Gruppo CDP ha implementato specifici processi finalizzati al presidio e al monitoraggio dei rischi connessi alle attività svolte e tale sistema di controllo è riflesso nella normativa interna di Gruppo – come il nostro Codice Etico – e in quella delle società controllate soggette a direzione e coordinamento.

Il Gruppo CDP agisce secondo un sistema di valori definito e fortemente radicato

Il modello si articola su tre livelli:

III Livello

L'**Internal Audit** di CDP risponde al Consiglio di Amministrazione (tramite il Presidente dello stesso). È una funzione permanente, indipendente e obiettiva che, attraverso una supervisione professionale e sistematica persegue il continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi di governo, gestione del rischio e controllo della società. Fornisce inoltre una valutazione indipendente e obiettiva sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità della struttura organizzativa e del sistema complessivo dei controlli interni del Gruppo CDP.

II Livello

La **direzione CRO** assicura il presidio di rischio complessivo aziendale e di Gruppo definendo il Risk Appetite Framework¹³ attraverso:

- la definizione di metodologie di misurazione;
- il monitoraggio delle esposizioni di rischio;
- il presidio del rischio di non conformità alle norme e di valutazione reputazionale delle operazioni.

Inoltre, il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari assicura il presidio dei rischi con riferimento all'informativa finanziaria tramite la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili.

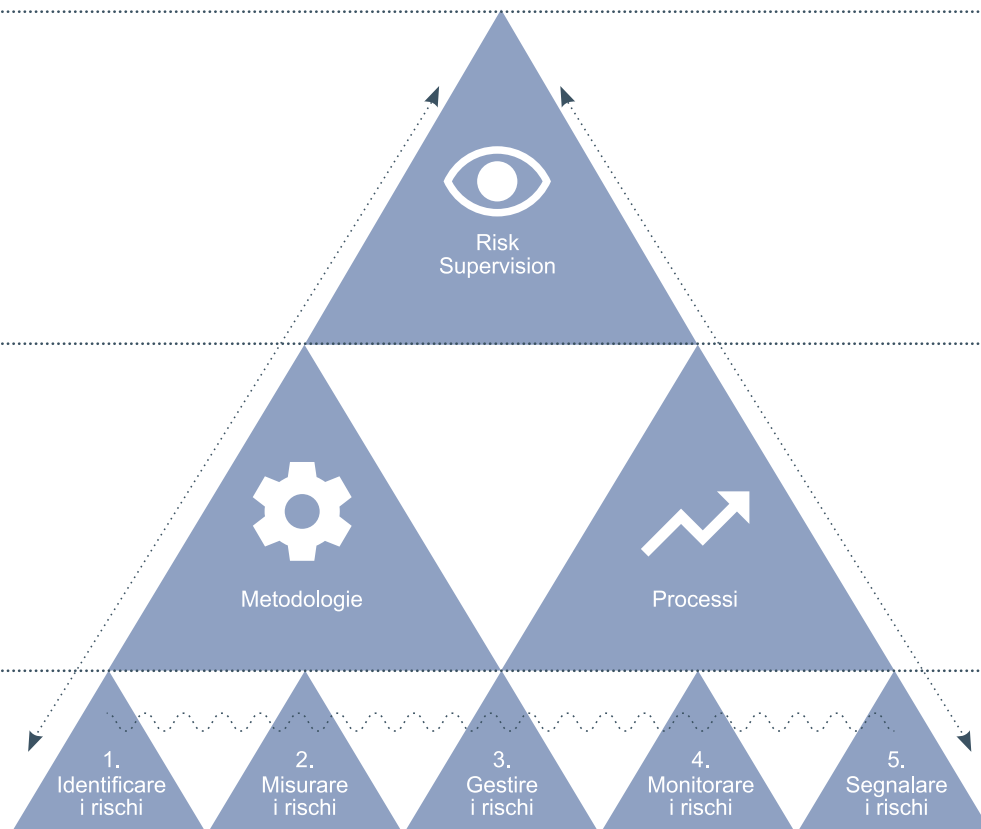
I Livello

Le **strutture operative**, attraverso un accurato processo di gestione, assicurano la correttezza dell'operatività di business in coerenza con gli obiettivi di rischio assegnati.

¹³ Approvato dal CdA e contenuto nella Risk Policy.

In particolare, i rischi legati alle attività del Gruppo CDP sono sottoposti a un controllo articolato basato su tre livelli. Tale sistema consiste in un insieme di presidi, regole, procedure e strutture organizzative che mirano a identificare, misurare o valutare, monitorare, prevenire o

attenuare, ed eventualmente comunicare ai livelli gerarchici appropriati tutti i rischi assunti o assumibili nei diversi segmenti; assicura inoltre la conformità alla normativa di riferimento, il rispetto delle strategie aziendali e il raggiungimento degli obiettivi fissati dal management.



Le strutture di controllo di secondo e terzo livello collaborano tra loro con l'obiettivo di fornire una rappresentazione di rischio complessivo e quanto più possibile puntuale agli Organi Societari, di coordinare i piani annuali di attività e di scambiare flussi informativi relativi alle criticità, inefficienze, punti di debolezza o irregolarità rilevate nelle rispettive attività di controllo.

Le strutture di controllo forniscono periodicamente le evidenze delle attività svolte e i relativi esiti al Vertice aziendale, previo esame del Comitato Rischi, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Gli elementi di criticità rilevati in sede di verifica sono, invece, tempestivamente segnalati alle strutture aziendali competenti per l'attuazione di azioni di mitigazione. Le differenti tipologie di rischio sono definite all'interno della Risk Policy di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione, soggetta ad aggiornamento con cadenza periodica e articolata nel Regolamento Rischi e nei documenti a esso collegati, ciascuno dei quali riguarda una specifica categoria di rischio.

La Risk Policy rappresenta il Risk Appetite Framework del Gruppo, ovvero, lo strumento cardine con cui il Consiglio di Amministrazione definisce la propensione al rischio di CDP, le soglie di tolleranza, i limiti di rischio, le politiche di governo dei rischi e il quadro dei relativi processi organizzativi.

Tra le categorie che caratterizzano maggiormente il modello di business del Gruppo, una posizione importante ricoprono i rischi di natura finanziaria, i quali vengono riassunti in tre famiglie principali. Nello specifico, rischi di mercato, che includono il rischio azionario, di tasso d'interesse e inflazione e di cambio, il rischio di liquidità e i rischi di credito, in particolare rischio di concentrazione e di controparte.

Nel corso del 2019
è proseguito il processo
di rafforzamento
e aggiornamento delle
metodologie e dei sistemi
di gestione dei rischi

Con riferimento ai rischi di natura non finanziaria, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, è possibile identificare i seguenti rischi: operativo, reputazionale, di non conformità alle norme, correlati al reato di corruzione, di riciclaggio, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di natura ambientale, legati alla gestione del personale e alla gestione della catena di fornitura e subfornitura e ad un'operatività di carattere internazionale.

Nel corso del 2019 è proseguito il processo di rafforzamento e aggiornamento delle metodologie e dei sistemi di gestione dei rischi. In particolare, per la misurazione del rischio di credito CDP applica un modello proprietario, tenendo conto anche delle esposizioni in Gestione Separata verso enti pubblici e dispone di una serie di modelli di rating sviluppati da provider esterni specializzati per le seguenti classi di crediti: enti pubblici, banche, piccole e medie imprese, grandi imprese, project finance. Tali modelli svolgono un ruolo di benchmark rispetto al giudizio attribuito dall'analista e sono comunque previste regole specifiche per gestire eventuali scostamenti tra il risultato, ottenuto tramite lo strumento di riferimento e il rating finale.

Per quanto riguarda i rischi di natura non finanziaria, inoltre, CDP adotta un approccio prudenziale teso a valutare e limitare il finanziamento di progetti con impatti ambientali e sociali negativi considerati rilevanti, misurati sulla base di dati o valutazioni oggettive del rischio reputazionale sotteso alle operazioni. Sempre nell'ambito delle verifiche di rischio reputazionale, sono altresì oggetto di valutazione le iniziative di sponsorizzazione e di selezione dei fornitori.

Il framework di monitoraggio e di controllo rischi e il sistema dei controlli interni, sopra descritto, trova applicazione nelle diverse società del Gruppo tenendo conto delle specificità operative di ciascuna.

Nella gestione dei rischi di natura non finanziaria, CDP adotta un approccio prudenziale teso a valutare e limitare il finanziamento di progetti con impatti ambientali e sociali negativi

Persone competenti, coese e motivate

Il rispetto delle persone e del loro sviluppo professionale sono al centro dell'impegno del Gruppo CDP. Le capacità relazionali, tecniche e organizzative di ogni collega rappresentano una risorsa strategica fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali e per la creazione di valore nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Per CDP, le oltre 2.300 persone del Gruppo rappresentano il valore più importante; la loro soddisfazione e crescita professionale sono una priorità strategica e, per questo, si è scelto di investire costantemente nello sviluppo delle loro competenze professionali e personali.

2.196

dipendenti
(+3,5% vs 2018)

68

stage
(+58% vs 2018)

50

collaboratori
(-2% vs 2018)

Sempre in linea con le previsioni del Piano, è stato notevolmente rafforzato l'organico, con l'assunzione di circa 280 persone, a fronte di 218 uscite, con un tasso di assunzione in crescita di quasi il 18% rispetto al 2018, attraendo nuove competenze e professionalità prima non rappresentate in CDP, tra cui quelle ingegneristiche e di programmazione industriale, a supporto della crescente operatività delle funzioni di business.

Le nuove assunzioni hanno riguardato per il 45% donne e per il 55% uomini, con una distribuzione per fasce di età che vede il 52% dei nuovi assunti tra i 30-50 anni e il 43% sotto i 30 anni.

In linea con il processo di trasformazione in corso, sono stati inoltre realizzati, a beneficio dei colleghi del Gruppo, numerosi programmi e iniziative dedicate all'attrazione dei talenti, alla formazione, allo sviluppo professionale, al benessere e al rispetto delle persone e all'engagement.

Tutte accompagnate da una gestione del personale trasparente e meritocratica a tutela di un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso delle esigenze di ciascuno.

Un percorso che ha portato, per il 2° anno consecutivo, CDP a ottenere la certificazione di "Top Employers Italia", confermando l'eccellenza raggiunta come datore di lavoro.

Talento, formazione e sviluppo

Per attrarre nuovi talenti e valorizzarne il potenziale, il Gruppo investe sia in un'accurata selezione sia nel successivo sviluppo attraverso iniziative di nuova introduzione quali recruiting interni e il CDP Graduate Program, un programma che - nella sua prima edizione - ha visto la selezione di 15 giovani talenti tra 1.800 candidati - e che offre opportunità di job rotation all'interno delle società e delle grandi aziende partecipate dal Gruppo.

Inoltre, sono state rafforzate le partnership con le migliori università italiane, che hanno visto l'organizzazione di 14 Career Day, e ampliato l'utilizzo dei canali digitali per il job posting.

Le competenze delle proprie persone, a tutti i livelli, sono fondamentali per il Gruppo al fine di garantire l'eccellenza del proprio modello operativo e la capacità di fornire risposte concrete e risultati tangibili alle sfide poste dal Piano Strategico.

Con questo fine, nel corso dell'anno CDP si è posta l'obiettivo di presentare un'offerta formativa ampia e di qualità, con il giusto mix tra formazione trasversale e di ruolo: è stato così avviato un percorso di onboarding, volto ad accelerare l'inserimento e a favorire il commitment delle nuove risorse, e sono stati potenziati i programmi di formazione verticale e trasversale, per un totale di oltre 50mila ore di formazione, con un investimento di oltre 1,5 milioni di euro a livello di Gruppo.

Infine, sono state lanciate le prime iniziative formalmente rivolte anche alle società partecipate da CDP allo scopo di rafforzare una cultura unitaria, come il Percorso "Finanza e Mercati" per la durata di 7 mesi e il primo Corporate MBA, della durata di 2 anni condotto, sia da docenti universitari che da senior Manager interni.

>50.000

ore di formazione
(+8% vs 2018)

>600 mila
euro

investiti da CDP
(+57% vs 2018)

>1,5 mln
euro

investiti dal Gruppo CDP
(+21% vs 2018)

I programmi di welfare

Famiglia

Contributi

- Acquisto, ristrutturazione e ampliamento della prima casa
- Contributi annuali per i dipendenti con figli a carico con gravi disabilità

Borse di studio e sostegni

- Borse di studio per i figli dei dipendenti
- Programmi a sostegno della genitorialità

Congedo parentale

Salute e benessere

Assistenza e previdenza

- Assistenza sanitaria per il dipendente e il suo nucleo familiare per spese sanitarie conseguenti a malattie e infortuni e check up sanitario con frequenza periodica
- Forme di previdenza complementare con un contributo a carico delle società del Gruppo

Copertura assicurativa

- Copertura assicurativa rischio morte/invalidità permanente per infortuni extra/professionali e per invalidità permanente conseguente a malattia

Buoni pasto

Work life balance

Orari e ferie

- Orario di ingresso flessibile e/o su turni
- Ferie per specifici problemi familiari/personali
- Smart working

Permessi

- Permessi retribuiti per particolari motivi personali
- Permessi per visite mediche/esigenze personali/esami

Retribuzione contratti

- Aspettativa non retribuita per motivi di studio, personali, volontariato
 - Impegno ad accogliere richieste part-time
-

Flexible benefit

Possibilità di convertire parte del premio aziendale in credito welfare

Benessere

Il Gruppo promuove un sistema di welfare aziendale moderno, completo e attento al miglioramento del benessere individuale e professionale delle proprie persone con l'obiettivo di favorire il senso di appartenenza aziendale e la creazione di un clima orientato alla collaborazione e al rispetto della vita privata.

Tale sistema, allineato alle best practices di riferimento, include un ampio programma di Flexible Benefits che offre ai dipendenti e al loro nucleo familiare numerosi benefici e opportunità riservate, accessibili attraverso un nuovo portale interamente dedicato al welfare.

Inoltre, al fine di agevolare la conciliazione tra lavoro e vita privata sono state rafforzate le iniziative di smart working favorendo maggiore autonomia e flessibilità dei dipendenti ma anche un efficientamento sia dei processi lavorativi che degli spazi aziendali.

Nel Gruppo CDP, i programmi di welfare rappresentano strumenti fondamentali per perseguire gli obiettivi di diversity, con particolare riferimento ai colleghi con necessità familiari e contribuiscono anche a consolidare la presenza femminile in azienda.

Diversità, inclusione e coinvolgimento

Il Gruppo CDP considera la pluralità di prospettive una risorsa e una fonte di arricchimento che rende l'azienda più forte e capace di affrontare al meglio le sfide quotidiane.

Così, viene garantita una gestione trasparente e meritocratica che favorisce un ambiente di lavoro inclusivo in cui la diversità di ciascuno è rispettata e valorizzata senza discriminazione di genere, orientamento sessuale, età, credo religioso, razza e appartenenza politica e/o sindacale.

Il Gruppo investe quotidianamente sulla piena partecipazione delle persone per intensificare il legame con l'azienda e creare una squadra consapevole e orientata alla collaborazione.

A tal proposito CDP si adopera per mantenere sempre attivo il dialogo con le proprie persone garantendo un'ampia informazione in merito alle iniziative promosse, ma anche rilevando ed esaminando ogni richiesta da parte dei propri dipendenti, restituendo feedback chiari e trasparenti.

L'engagement delle persone avviene inoltre nel quadro più ampio delle relazioni sindacali. Queste si fondano sul confronto e sullo sviluppo di rapporti positivi e corretti con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, così da assicurare la negoziazione e la definizione degli accordi e la prevenzione di eventuali tensioni.

Numerose sono state anche le iniziative di people engagement, tra cui momenti di incontro con le prime linee e i vertici aziendali per promuovere la conoscenza di CDP, il networking, lo sviluppo di nuove idee e la Convention, la prima giornata dedicata interamente ai colleghi del Gruppo, che ha rappresentato un momento chiave di valorizzazione delle persone che lavorano ogni giorno per contribuire alla crescita del Paese e di condivisione degli obiettivi per il futuro.

oltre

200
news pubblicate
sulla intranet

50
newsletter
inviate ai colleghi





Sul palco della Convention i colleghi entrati a far parte della famiglia CDP nel 2019

Contributo al raggiungimento degli SDGs

Integrare la sostenibilità nei processi di business significa, per CDP, impegnarsi al fine di garantire che tutte le operazioni siano valutate tenendo in considerazione gli impatti non solo economici ma anche sociali e ambientali generati, dando priorità a quelle che maggiormente contribuiscono a realizzare gli Obiettivi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

Nel caso di CDP, in modo del tutto peculiare, anche il conseguimento di un adeguato risultato economico risulta importante, nella misura in cui contribuisce alla remunerazione del capitale dei suoi azionisti, che, per natura e missione, condividono un impegno forte per il conseguimento di tali obiettivi.

Gli azionisti di CDP, infatti, in modalità diverse, riutilizzano i dividendi prodotti da CDP per interventi con un impatto diretto sulla collettività: il MEF li impiega per finanziare il bilancio dello Stato e – per questa via – per rafforzare lo stato sociale; le Fondazioni di Origine Bancaria li utilizzano per finanziare le molteplici attività di sostegno ai territori.

Nel corso del 2019, l'impegno verso lo sviluppo sostenibile si è arricchito di un altro pilastro fondamentale, in coerenza con le ambizioni del proprio Piano Industriale. È stato, infatti, implementato un modello di valutazione d'impatto delle attività, che segue in maniera integrata tutto l'iter dell'investimento, dalla fase di origination alla misurazione degli outcome prodotti ex post.

La fase ex-ante ha l'obiettivo di valutare i benefici attesi e i rischi associati alle esternalità negative prodotte delle iniziative potenzialmente finanziabili e contribuire, così, a un maggiore orientamento strategico delle scelte d'investimento. La fase ex-post mira a produrre evidenza circa gli impatti generati dagli interventi realizzati, verificandone l'efficacia e l'addizionalità.

Elaborato un modello di valutazione per misurare l'impatto economico, sociale e ambientale delle attività



Nel corso dell'anno questo modello è stato progressivamente calibrato, con l'obiettivo di renderlo parte integrante del processo deliberativo nel 2020.

Questo schema di analisi ha permesso, tra le altre cose, di produrre per la prima volta una rendicontazione puntuale del contributo del Gruppo rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), consentendo a CDP di creare una maggiore consapevolezza, sia interna sia esterna, sul ruolo che l'Istituzione gioca nella promozione di un modello di sviluppo più inclusivo, resiliente e sostenibile.



SDGs

Importi 2019 (mld)

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ 	0,35	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE 	3,36	10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE 	0,24	13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 	0,77
4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	1,72	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 	17,65	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI 	6,26	17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI 	6,68
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 	0,08	9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE 	15,79	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI 	0,36		

Gruppo CDP 2030: il manifesto della sostenibilità

Premessa

In linea con la sua missione di promozione della crescita e dello sviluppo dell'Italia, con questo Manifesto, il Gruppo CDP si impegna a favorire un processo di transizione verso un modello di sviluppo più resiliente, inclusivo e sostenibile.

Con l'approvazione del Piano Industriale 2019-2021, il Gruppo ha adottato la sostenibilità come direttrice strategica della propria operatività, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Dopo un anno di lavoro, questo documento intende definire gli impegni e le azioni concrete al 2030 di tutto il Gruppo CDP, con l'ambizione di contribuire al raggiungimento dei 17 Sustainable Development Goals.

Il Manifesto abbraccia in modo olistico tutte le dimensioni della sostenibilità, sotto il profilo economico come sotto quello sociale, ambientale e di governance.

Facendosi portatore di un cambiamento culturale all'interno e all'esterno della propria organizzazione, il Gruppo CDP ha l'ambizione di diventare il volano dello sviluppo sostenibile dell'Italia, facendo leva sulle competenze finanziarie e industriali delle società del Gruppo e creando sinergie nel sistema Paese.

4 Impegni per il Gruppo CDP



Contrasto ai cambiamenti climatici azzerando l'impronta carbonica del Gruppo



Innovazione e crescita, promuovendo un modello circolare e città sostenibili



Inclusività e benessere delle persone, valorizzando diversità e aspirazioni individuali



Approccio responsabile rafforzando il ruolo di investitore di lungo periodo in coordinamento continuo con gli stakeholder

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

CDP Equity S.p.A.

CDP Immobiliare S.p.A.

CDP Industria S.p.A.

17 azioni concrete per un futuro sostenibile



Contribuire al raggiungimento della carbon neutrality del Gruppo

Sottoscrivere oltre 3 € mld di green bond

Azzerare le emissioni di CO₂ delle sedi del Gruppo

Diffondere buone pratiche sull'utilizzo delle risorse naturali



Destinare fino al 20% dei finanziamenti a innovazione e R&S

Creare hub per innovazione con aziende e università

Lanciare 10 iniziative a supporto della formazione dei giovani

Investire 3 € mld in progetti di economia circolare

Realizzare 10 progetti di smart city

Raggiungere 50.000 posti letto in social, senior e student housing



Promuovere la piena parità di genere nelle funzioni apicali

Diffondere a tutto il Gruppo modalità di lavoro innovative e flessibili

Sostenere lo sviluppo individuale incoraggiando la mobilità infragruppo



Valutare l'impatto ESG sul 100% delle iniziative e adottare sistemi di rating di sostenibilità

Incentivare investimenti ESG facendo leva su opportunità New Green Deal e risorse Invest EU

Definire premialità collegate a performance ESG sui finanziamenti

Organizzare almeno 1 evento all'anno di confronto multistakeholder su ambiti strategici dell'operatività del Gruppo nel lungo periodo in coordinamento continuo con gli stakeholder

CDP Investimenti SGR S.p.A.

Fintecna S.p.A.

SACE S.p.A.

SIMEST S.p.A.

Presenza globale, forte vicinanza al territorio





NEL MONDO

13
PAESI

IN ITALIA

11
REGIONI

Cassa Depositi e Prestiti
Società per Azioni

Sede legale
Via Goito, 4
I - 00185 Roma

T +39 06 4221 1
F +39 06 4221 4026

Capitale sociale
euro 4.051.143.264,00 i.v.
Iscritta presso
CCIAA di Roma
al n. REA 1053767

Codice Fiscale e iscrizione
al Registro delle Imprese di Roma
80199230584
Partita IVA 07756511007

Contact Center
800.020.030

www.cdp.it

Sede di Milano
Via San Marco, 21 A
I - 20123 Milano

Ufficio di Bruxelles
Rue Montoyer, 51
B - 1000 Bruxelles



Stampa
Varigrafica Alto Lazio S.r.l.

Design e videoimpaginazione
19novanta communication partners

Maggio 2020
Pubblicazione non commerciale

Foto in copertina

- **Istituto di Colognola ai Colli, Verona.**
Cassa Depositi e Prestiti ha garantito il supporto finanziario al comune con l'erogazione di un finanziamento per la costruzione della scuola primaria.
- **Lavorazione rotore di turbina a vapore, Genova.**
Dal 2013 Ansaldo Energia S.p.A., leader nell'impiantistica per la generazione di energia, è partecipata da Cassa Depositi e Prestiti.
- **Opera idraulica, Africa**
Cassa Depositi e Prestiti, tramite le attività di cooperazione internazionale, promuove la crescita sostenibile dei Paesi in via di sviluppo e delle economie emergenti.
- **Stabilimento del Gruppo Tiberina, Perugia**
Il Gruppo CDP da anni sostiene i piani di espansione all'estero di società italiane in settori strategici per l'economia.
- **Studentato di Santa Marta per l'Università Ca' Foscari, Venezia.**
Finanziata dal Gruppo CDP, dall'anno accademico 2019-2020 la struttura mette a disposizione degli studenti un totale di 650 posti letto
- **Lavori sotto tensione, presso il centro di addestramento di Terna, Biella**
Dal 2005 Terna, primario operatore nelle infrastrutture energetiche, è partecipata da Cassa Depositi e Prestiti.



Investiamo nel domani

170
1850
2020

Cassa Depositi e Prestiti